

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

2022



**azienda
servizi
ambientali**

Via S. Vincenzo, 18
60013 CORINALDO (AN)
Tel. 071 797.62.09
<http://www.asambiente.it>
e-mail: info@asambiente.it



EMAS

**GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
IT-000578**



15/11/2022 *F. P. Oli*

La presente
Dichiarazione Ambientale
è stata redatta
in conformità al Regolamento
(UE) N.2026/2018 EMAS

Rev. 23 in data: 31/08/2022

5.4.6.2 Movimentazione materie prime pericolose	94
5.4.6.3 Movimentazione del percolato	94
5.4.6.4 Incendio.....	94
5.4.7 IMPATTO ACUSTICO.....	94
5.4.8 IMPATTO VISIVO	100
5.4.9 EFFETTI SULLA BIODIVERSITÀ	101
5.4.10 EMERGENZE (INCENDIO / TERREMOTI) (A.4.7.).....	101
5.4.11 GESTIONE DELLE EMERGENZE (A.4.7.).....	102
5.5 ASPETTI INDIRETTI	102
5.5.1 EMISSIONI CONVOGLIATE.....	102
5.6 NON CONFORMITÀ, AZIONI CORRETTIVE E PREVENTIVE (A.5.3).....	106
5.6.1 CONTENZIOSI E RECLAMI	106
6. OBIETTIVI E PROGRAMMI AMBIENTALI PER IL PROSSIMO TRIENNIO (A.3.3. – B.3.)	107
6.1 OBIETTIVI TRIENNIO 2022-2024	107
6.2 VERIFICA OBIETTIVI	108
7. APPENDICI	109
7.1 GESTIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE E DELLE PRESCRIZIONI LEGALI APPLICABILI (A.3.2. – B.2. – A.5.2).....	109

PESATA	è un modulo composto da quattro copie, questo viene compilato in parte manualmente e in parte da una macchina elettronica apposita. La pesata viene fatta in due momenti: - quando arriva il camion pieno di rifiuti; - quando il suddetto camion ha scaricato i rifiuti. Infine la pesata viene fatta firmare dal trasportatore e gliene vengono consegnate due copie.
PROCTOR	prova geotecnica standard con la quale viene misurata in sito la densità dei terreni.
PRODUTTORE DI RIFIUTI	è la persona la cui attività ha prodotto rifiuti.
RACCOLTA RACCOLTA DIFFERENZIATA	Operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento di rifiuti per il loro trasporto.
RIFIUTI BIODEGRADABILI	è idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee destinate al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materie prime.
RIFIUTI PERICOLOSI	Sono quei rifiuti di composto chimico decomponibile per l'azione di batteri e microrganismi.
RIFIUTI SPECIALI	Tutte le sostanze, inclusi i rifiuti tossici, che presentano un pericolo immediato o a lungo termine per la salute umana o che costituiscono un rischio per lo stato della salute ambientale. I rifiuti speciali sono: - rifiuti da attività agricole e agro industriali; - rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo; - rifiuti da lavorazioni industriali; - rifiuti da lavorazioni artigianali; - rifiuti da attività commerciali; - rifiuti da attività di servizio; - rifiuti derivanti da attività sanitarie; - rifiuti derivanti dall'attività di recupero; - i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti; - i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti ecc..
RIFIUTI URBANI	I rifiuti urbani sono: - rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione; - rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade; - rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade e aree pubbliche o sulle strade e aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua; - rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi ed aree cimiteriali; - rifiuti provenienti da esumazioni ed estumazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali, diversi da quelli sopra indicati ecc..
RIFIUTO	Prodotto di scarto solido, liquido o gassoso derivante da processi manifatturieri, industriali, agricoli o di altra natura.
RSAU	è la sigla che sta per Rifiuti Solidi Assimilabili agli Urbani.
RSU	è la sigla che sta per Rifiuti Solidi Urbani.
R.S.	Residuo Secco.
R.S.G.I.	Responsabile del Sistema di Gestione Integrato
SBANCAMENTO	E' l'asportazione di grandi quantità di terra e/o roccia per livellare terreni o per sotterrare rifiuti.
SMALTIMENTO	Processo relativo alle fasi di conferimento rifiuti, raccolta, spazzamento, cernita, trasporto, trattamento, nonché l'ammasso e il deposito sul suolo della discarica.
STOCCAGGIO	Le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali. Lo stoccaggio quindi, a seconda della destinazione del materiale è considerato un'operazione di smaltimento (deposito preliminare) oppure di recupero (messa in riserva). In entrambi i casi viene escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui i rifiuti sono prodotti.
S.G.I.	Sistema Gestione Integrato (Qualità, Ambiente, Sicurezza).
TEP	Tonnellata di petrolio equivalente, unità convenzionale di energia che paragona il potere calorifico di qualsiasi fonte energetica all'energia contenuta in una tonnellata di petrolio (41,8 GigaJoule).
T.Q.	Tal Quale.
U.M.	Unità di Misura.
U.O.	Unità Odorimetrica, misura olfattometrica delle emissioni odorose in base alla valutazione dei campioni di aria da parte di un gruppo di soggetti "annusatori", selezionati su base clinica delle capacità olfattive individuali.

1. PREMESSA

Il presente documento, denominato **Dichiarazione Ambientale**, conformemente a quanto espresso nel Regolamento **(UE) n. 2026/2018** del **19 dicembre 2018**, che modifica l'Allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) relativo alla comunicazione, con particolare riferimento ai contenuti della Dichiarazione Ambientale e alle modalità di presentazione e divulgazione delle informazioni ambientali.

Il documento ha lo scopo di fornire al pubblico e ai soggetti interessati una chiara descrizione della Società A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.r.l., della sua organizzazione, delle attività condotte nel sito di Corinaldo, delle sue prestazioni ambientali.

L'azienda dichiara che i dati contenuti nel presente documento sono reali.

1.1 Convalida e rinnovi

Questa Dichiarazione Ambientale:

- è redatta dal Responsabile del Sistema di Gestione Integrato,
Dott. Geol. Lorenzo Magi Galluzzi,
- è approvata dalla Direzione aziendale,
nella persona dell'Avv. Michele Saccinto;
- è stata sottoposta a convalida in data **20/07/2021**

dal verificatore ambientale accreditato con
n° IT-V-0003 (data 08/07/2014) DNV Business Assurance Italy S.r.l.
Nome del verificatore Ambientale accreditato e suo indirizzo:

DNV Business Assurance Italy S.r.l.

Via Energy Park, 14
20871 – Vimercate (MB)

Tel.: 039-68.99.905 (r.a.) – fax: 039-68.99.930 – e-mail: milan@dnv.com

- è distribuita agli Enti interessati in formato digitale;
- è disponibile presso il sito www.asambiente.it.

La presente Dichiarazione Ambientale viene convalidata
ogni 3 anni (20/07/2024)

Con cadenza annuale l'azienda presenterà una Dichiarazione Ambientale Aggiornata da convalidare con gli aggiornamenti per quanto riguarda le prestazioni ambientali dell'organizzazione ed il rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'allegato IV.

Chiarimenti in merito e copie del presente
documento possono essere richiesti a:
Dott. Geol. Lorenzo Magi Galluzzi
Responsabile del Sistema di Gestione Integrato (RSGI)

A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.r.l.

Via S. Vincenzo, 18
60013 CORINALDO (AN)
Tel.: 071 7976209
Cell.: 333 4276841

e-mail: direzione.tecnica@asambiente.it

2.1.1 Mansionario (A.4. - A.4.1.)

Funzione	Sigla	Dipendenza gerarchica	Compiti e responsabilità ambientali
Direzione Generale (Consiglio di Amministrazione)	DG	----	Definisce la politica ambientale, provvede allo sviluppo di un Sistema di Gestione Ambientale adeguato, approva il Manuale di Gestione Ambientale, l'Analisi Ambientale, i Programmi Ambientali, le Procedure Ambientali. Collabora con il Responsabile Gestione Ambientale nell'analisi degli aspetti ambientali e partecipa all'esecuzione dei Programmi Ambientali. Delega il Responsabile Gestione Ambientale come Rappresentante della Direzione per assicurare il funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale. Partecipa al Riesame del Sistema di Gestione Ambientale e ne approva le conclusioni. Stabilisce le modalità di comunicazione dei dati ambientali.
Direzione Tecnica	DTEC	DG	Fornisce i dati eventualmente richiesti dal Responsabile Gestione Ambientale per gli aggiornamenti dell'Analisi Ambientale o per la elaborazione e valutazione del Programma Interviene, nei casi di emergenza ambientale, secondo le modalità previste e permettere il ripristino della situazione di conformità. Pianifica le Verifiche Ispettive (sia interne che presso i fornitori). Gestisce i piani di taratura degli strumenti
Personale	RPER	DG	Gestisce le attività di assunzione e controllo del personale operativo sulla base delle strategie di Direttore Generale. Approva le richieste di addestramento e qualifica del personale tecnico.
Ufficio Accettazione	ACC	DTEC	Esegue i controlli in accettazione dei rifiuti da avviare a smaltimento Controlla la perfetta efficienza dei dispositivi di monitoraggio ambientale Compila i registri di carico e scarico ed i formulari di trasporto oltre alla redazione del MUD.
Manutenzione	MAN	DTEC	Esegue la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature di servizio, e in particolare su quelli la cui efficienza è rilevante ai fini della tutela ambientale Risolve le situazioni prevedibili di emergenza ambientale
Responsabile di Gestione Ambientale	RSGA	DG	Effettua l'analisi ambientale in collaborazione con i Responsabili di Funzione e redige il relativo rapporto. Predisporre i Programmi Ambientali. Predisporre Manuale di Gestione Ambientale e Procedure Ambientali. Controlla che i Programmi Ambientali, il Manuale della Gestione Ambientale e le Procedure Ambientali siano applicate ed adeguate e programma le attività volte al miglioramento ambientale. Predisporre il Piano dei Controlli Ambientali e sorveglia sulla corretta ed efficace esecuzione degli stessi. Controlla che l'ASA sia sempre in possesso delle autorizzazioni di legge in campo ambientale, attiva le eventuali procedure di rinnovo, cura gli adempimenti collegati. Cura la diffusione della cultura della salvaguardia ambientale presso tutte le funzioni aziendali e i fornitori (outsourcing) Coordina l'Ufficio Accettazione nella corretta gestione dei rifiuti, cura la stesura dei Registri di Carico/Scarico e del MUD. Decide la risoluzione delle non conformità ambientali. Esamina le situazioni di emergenza verificatesi e propone eventuali azioni correttive. Garantisce il rispetto delle prescrizioni legali. Cura la comunicazione ambientale, sia interna che verso l'esterno. Reperisce e gestisce i documenti ambientali di origine esterna.
Out Sourcing	Fornitori vari	DTEC	Registrazione dei controlli durante le attività di gestione del percolato, dei monitoraggi ambientali, verifiche conformità su partite rifiuti in ingresso, manutenzioni e tagliandi su mezzi operativi.
Per tutte le altre Funzioni			Tutto il restante personale con i vari incarichi specifici riportati all'interno dell'Organigramma devono: - assicurare la tutela dell'ambiente nell'area di appartenenza; - garantire l'appropriato utilizzo delle procedure associate alle loro attività e la loro corretta applicazione; - attivare quando necessario le procedure di emergenza ambientale

15/11/2022 *F. Galli*

2.2 Descrizione azienda

A.S.A. Azienda Servizi Ambientali è una S.r.l. la cui attività si articola nel sito di Corinaldo in continua evoluzione, è amministrata da un C.d.A. composto da tre consiglieri ed è costituita da 10 Comuni della Provincia di Ancona: Corinaldo, Senigallia, Ostra, Arcevia, Ostra Vetere, Serra de' Conti, Trecastelli, Castelleone di Suasa, Barbara e Unione dei Comuni Misa e Nevola.

La società ha per oggetto la gestione dell'Impianto di Smaltimento di Corinaldo (discarica per rifiuti non pericolosi), tale gestione comprende l'attività di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, dei rifiuti assimilati e assimilabili andando a costituire una struttura flessibile e dinamica capace di offrire alle realtà pubbliche e private soluzioni innovative nel settore dello smaltimento e del recupero dei rifiuti.

2.3 Cronologia

- **10 aprile 2003** - nascita dell'**A.S.A. Azienda Servizi ambientali S.r.l.** su iniziativa del Comune di Corinaldo, per colmare un vuoto amministrativo, venutosi a creare all'inizio del 2003, relativamente alla gestione della Discarica per rifiuti non pericolosi in località San Vincenzo nel Comune di Corinaldo; la società è costituita inizialmente da 8 Comuni: Corinaldo, Ostra, Arcevia, Ostra Vetere, Serra de' Conti, Ripe, Castelleone di Suasa e Barbara.
- **31 ottobre 2003** aderiscono alla società i Comuni di Monterado e di Castelcolonna
- **28 novembre 2003** aderisce anche il Comune di Senigallia.
- **19 dicembre 2003** ottenimento della concessione, dal Comune di Corinaldo, dell'Impianto di Smaltimento di San Vincenzo ed autorizzata alla sua gestione dalla Provincia di Ancona con autorizzazione **n. 102/2003**; in questi 8 mesi (da aprile a dicembre) l'ASA S.r.l. ha svolto solo un controllo sull'Impianto per iniziare poi la vera e propria gestione nel **gennaio 2004**.
- **25 gennaio 2005** ottenuta dalla Provincia di Ancona l'approvazione del piano di adeguamento di cui all'art. 17, comma 3, del D.Lgs. 36/2003 e la nuova autorizzazione all'esercizio (D1) della discarica per rifiuti non pericolosi (autorizzazione n. 06/2005) in sostituzione dell'autorizzazione, già in nostro possesso, n. 102/2003.
- **24 gennaio 2007** la Provincia rilascia l'autorizzazione n. 09/2007 che modifica ed integra quella originaria n. 06/2005 e le altre successive.

Lo stato autorizzativo viene riportato al paragrafo 3.5



Il 01 gennaio 2014 è nato il Comune di Trecastelli dalla fusione dei Comuni di Ripe, Monterado e Castelcolonna. L'Unione dei Comuni Misa-Nevola è formata dai Comuni di Corinaldo e Castelleone di Suasa.

2.4.1 Inquadramento urbanistico, geomorfologico, idrografico

L'area in questione è delimitata:

- verso Sud dal nuovo argine realizzato con l'ampliamento (1° lotto);
- verso Ovest dal nuovo fosso della Casalta realizzato con i lavori dell'ampliamento sul quale confluiscono i fossi minori ubicati sul versante opposto rispetto alla vecchia discarica;
- verso Nord dall'impianto TMB gestito dalla Società CIR33 Servizi S.r.l.;
- verso Est dalla strada comunale che dalla Croce del Termine porta a S. Vincenzo.

La vallecchia collinare, interessata dall'insediamento, appartiene geologicamente alla formazione di argille plioceniche caratterizzate da compattezza elevata e da bassa permeabilità ed è quindi naturalmente dotata delle condizioni idrogeologiche ottimali. La discarica è ubicata in prossimità dell'origine della linea di compluvio vallivo, ciò esenta il deposito da portate pluviali di rilievo da monte.

L'area si sviluppa in un ambito collinare con fossi di diverso ordine che intercettati dal nuovo fosso della Casalta confluiscono più a valle nel Fiume Nevola, il quale a sua volta confluisce nel Fiume Misa, al cui bacino appartiene quindi l'area.

Il bacino è caratterizzato nel suo complesso da terreni prevalentemente impermeabili per cui le acque meteoriche tendono a ruscellare piuttosto che ad infiltrarsi. L'alimentazione dei corsi idrici è per questo motivo quasi totalmente legata all'andamento delle precipitazioni, mentre è del tutto inesistente l'apporto dovuto alle sorgenti.

Il clima è di tipo mediterraneo, caratterizzato da piogge autunnali e primaverili.

Il paesaggio è tipicamente "marchigiano", di tipo rurale, caratterizzato da colline arrotondate, case coloniche di poggio o mezzacosta a presidio del podere coltivato e da diffusione delle colture erbacee.



Foto panoramica impianto

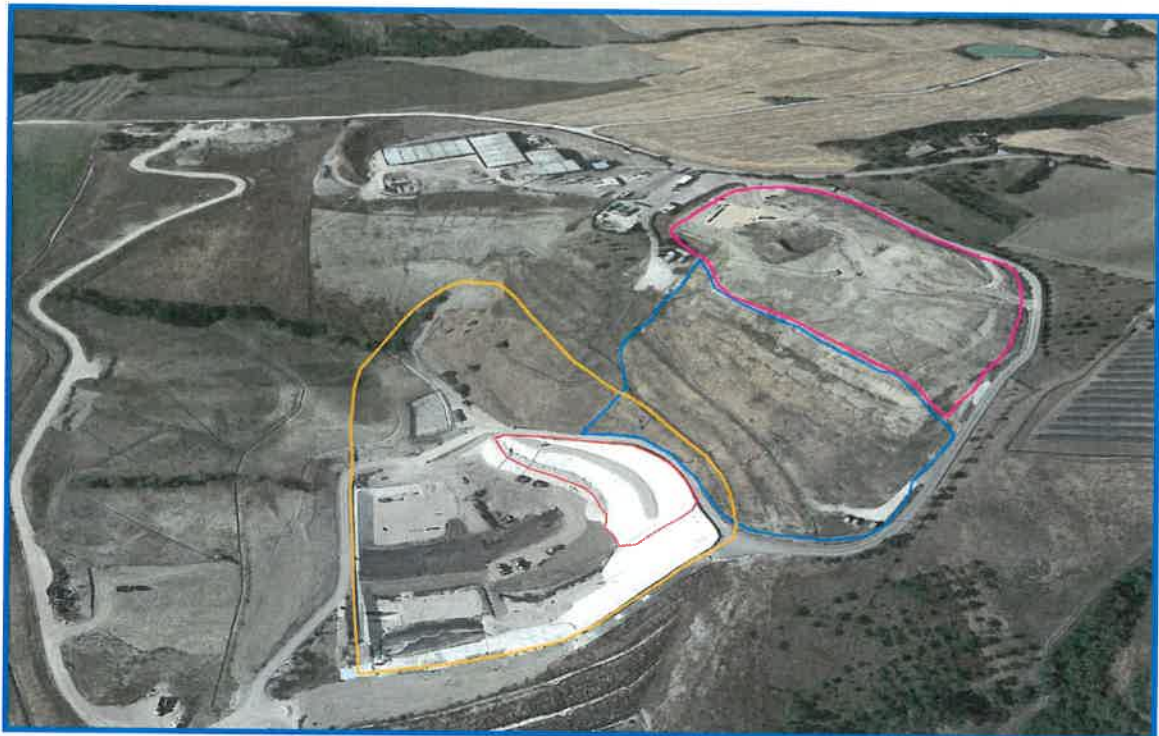


Foto con individuazione vecchi lotti e 1° lotto ampliamento



Foto con individuazione del 1° stralcio del 1° lotto dell'ampliamento in fase di coltivazione

3.3 Gestione dell'impianto di smaltimento (A.4.6)

3.3.1 Modalità di conferimento nell'Impianto di Smaltimento

Sono ammessi all'impianto di smaltimento gli autocompattatori e gli automezzi dotati di cassone scarrabile e/o ribaltabile provvisti di sistemi idonei ad evitare la dispersione eolica, le perdite accidentali di rifiuti e il percolamento dei liquami. I mezzi devono essere mantenuti in adeguate condizioni di igiene e pulizia.

Agli autisti è chiesto di osservare le seguenti norme per la prevenzione dei rischi:

- indossare mezzi di protezione individuale (guanti, calzature antinfortunistiche, ecc.);
- osservare le disposizioni impartite dal personale della discarica;
- far presente al personale della discarica eventuali disfunzioni e/o malfunzionamenti del proprio mezzo;
- è fatto divieto assoluto di fumare e/o usare fiamme libere;
- attenersi alla segnaletica presente;
- non sono consentite velocità superiori ai 20 km/ora;
- non è consentito il transito e la sosta dei mezzi al di fuori delle piste e dei piazzali di volta in volta predisposti e indicati da apposita cartellonistica e/o dal personale interno;
- gli eventuali teli di protezione del carico andranno rimossi nella "zona attesa scarico".

Una volta entrati nell'impianto i mezzi si posizionano sulla pesa per permettere al personale dell'ufficio accettazione di effettuare le seguenti verifiche di ammissione:

- controllo della documentazione relativa ai rifiuti, compreso, se previsto, il formulario di identificazione di cui all'articolo 193 del decreto legislativo n. 152 del 2006. Gli automezzi di raccolta che conferiscono rifiuti urbani sono esentati dalla presentazione del Formulario di identificazione del Rifiuto. Per il conferimento di rifiuti speciali assimilabili e/o di rifiuti solidi urbani con mezzi diversi da quelli della raccolta, il trasportatore si deve presentare all'incaricato addetto alla pesatura munito del Formulario di Identificazione previsto dalla normativa vigente in materia;
- ispezione visiva del carico di rifiuti e verifica della conformità del rifiuto alle caratteristiche indicate nel formulario di identificazione di cui al decreto del Ministro dell'ambiente n. 145 del 1998;
- sottoscrizione delle copie del formulario di identificazione dei rifiuti trasportati;
- verifica sulla regolarità delle autorizzazioni al trasporto dei rifiuti (iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, autorizzazione provinciale) delle Ditte che conferiscono all'impianto.

Effettuate le verifiche di accettazione, viene eseguita la pesatura mediante pesa elettronica, assegnando un numero progressivo ad ogni carico; viene stampato un cartellino da cui risultano: giorno e ora di entrata all'impianto e giorno e ora di uscita dall'impianto, soggetto produttore dei rifiuti; tipologia rifiuto; targa automezzo; numero progressivo conferimento; peso lordo; tara e peso netto.



Panoramica ufficio pesa

Effettuate le operazioni di accettazione il mezzo conferente si posiziona nella "zona attesa" davanti alle sbarre comandate elettricamente dall'ufficio accettazione.

Se una delle due "zone di attesa scarico" è libera viene consentito l'accesso a detta zona, altrimenti il mezzo attende dietro la sbarra chiusa e l'autista resta all'interno dell'abitacolo.

Quanto sopra descritto viene realizzato mediante la predisposizione di argini in argilla che delimitano ciascuna cella all'interno del settore i quali vengono rimossi prima della coltivazione della cella adiacente, in modo da avere continuità nel corpo rifiuti a garanzia del funzionamento dei sistemi drenanti.

La coltivazione dei rifiuti giornalieri smaltiti nell'impianto viene attuata limitando al massimo l'ampiezza del sottobacino di coltivazione, adottando il sistema a celle minime, in modo da poter garantire un'efficace copertura giornaliera e di ridurre al minimo le infiltrazioni delle acque superficiali nel corpo dei rifiuti, riducendo quindi la produzione di percolato.

Lo spessore dello strato dei rifiuti messi a dimora giornalmente nella cella non supera 1.0 m di altezza.

La compattazione dei rifiuti viene eseguita distribuendo gli stessi su tutta la superficie della cella di coltivazione individuata, attraverso una serie di rullaggi incrociati eseguiti mediante compattatore meccanico del peso minimo di circa 57 t.



Visuale cella di abbancamento

La copertura giornaliera viene assicurata e realizzata mediante stesura di terreno con adeguate caratteristiche di permeabilità in modo da non creare, all'interno del corpo dei rifiuti, sacche o ristagni di percolato e/o biogas.



Copertura rifiuti con terreno e con materiale inerte riciclato

CER	Denominazione Rifiuto (operazione consentite: D1)
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI ED INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20 01 01	Carta e cartone
20 01 02	Vetro
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 01 10	Abbigliamento
20 01 11	Prodotti tessili
20 01 28	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi di quelli di cui alla voce 20 01 27
20 01 30	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
20 01 38	Legno diverso di quello di cui alla voce 20 01 37
20 01 39	Plastica
20 01 41	Rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere
20 01 99	Altre frazioni non specificate altrimenti
20 02 01	Rifiuti biodegradabili
20 02 02	Terra e roccia
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati
20 03 02	Rifiuti dei mercati
20 03 03	Residui della pulizia stradale
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature
20 03 07	Rifiuti ingombranti
20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti

I codici CER conferiti a smaltimento nel **2018** sono stati i seguenti:

Produttore	170604	190501	190503	190801	190802	190805	190812	190814	191212	200301	200307	200399	TOTALI
COMUNE DI CERRETO D'ESI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	21380	0	21.380,00
COMUNE FALCONARA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	630	630,00
COMUNE DI DEFFAGNA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	22090	0	22.090,00
COMUNE S. MARIA NUOVA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	30950	0	30.950,00
COMUNE DI JESI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	54310	0	54.310,00
FUTURA (dimitero Fabrizio)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13340	13.340,00
COMUNE SENI GALLIA ARENILE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1130	0	0	1.130,00
ASITE FERMO SRL	0	0	2249170	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.249.170,00
ACQUAMBIENTE MARCHE SRL	0	0	0	0	8480	119270	0	0	0	0	0	0	127.750,00
SIMAM SPA	0	0	0	77380	0	0	427340	0	0	0	0	0	504.720,00
CIR33 SERVIZI SRL	0	14803130	0	0	0	0	0	0	35440620	0	0	0	50.243.750,00
ECODEMOZIONI S.R.L. IMP.	0	0	0	0	0	0	0	0	260760	0	0	0	260.760,00
AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.R.L.	0	0	0	0	0	0	0	0	6220480	0	0	0	6.220.480,00
MULTISERVIZI SPA	0	0	0	89520	133360	4442230	0	484620	0	0	0	0	5.149.730,00
CAVALLARI SRL	0	0	0	0	0	0	0	0	4704070	0	0	0	4.704.070,00
ITALMACERO SRL	0	0	0	0	0	0	0	0	558790	0	0	0	558.790,00
MARIOTTI COSTRUZIONI	8190	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8.190,00
CARTONIFICIO BIONDI S.R.L.	0	0	0	0	0	0	0	0	996910	0	0	0	996.910,00
TOTALI	8.190,00	14.803.130,00	2.249.170,00	166.900,00	141.840,00	4.561.500,00	427.340,00	484.620,00	48.181.630,00	1.130,00	128.670,00	13.970,00	71.168.090,00

2018			
Tipologia di rifiuti	Descrizione	kg	%
RS	Rifiuti speciali non pericolosi	12.050.160	16,93
RU AN	Rifiuti urbani prodotti in Provincia di Ancona	143.770	0,20
RS da RU	Rifiuti speciali non pericolosi prodotti dal trattamento dei rifiuti urbani	58.974.160	82,87
TOTALI		71.168.090	100

I codici CER conferiti a smaltimento nel **2020** sono stati i seguenti:

Produttore	170904	190501	190801	190802	190805	190812	190814	190899	191212	200301	200399	TOTALI
PASQUINI LUCIANO	6700	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6.700
LEONE SERVICE SAS	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	17.560
ECORECUPERI FILOTTRANESE	0	0	0	0	0	0	0	0	17720	0	0	17.720
LA MARINA DORICA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.910
COMUNE DI GENGA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	28480	0	28.480
COMUNE DI CAMERATA PICENA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	31660	0	31.660
COMUNE DI MERGO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16175	0	16.175
COMUNE DI SERRA SAN QUIRICO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	44664	460	45.124
COMUNE DI POGGIO SAN MARCELLO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8678	0	8.678
COMUNE DI MONTE ROBERTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	40717	0	40.717
COMUNE DI CASTELPLANIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	53780	0	53.780
COMUNE DI S. PAOLO DI JESI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	20107	0	20.107
COMUNE DI STAFFOLO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	43621	600	44.221
COMUNE DI SAN MARCELLO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	22925	0	22.925
COMUNE DI CASTELBELLINO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	63618	0	63.618
COMUNE DI MORRO D'ALBA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	24470	0	24.470
UNIONE COMUNI TERRE CASTELLI (AGUGLIANO E POLVERI)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	92050	0	92.050
COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	78565	0	78.565
COMUNE DI MONSANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	48035	0	48.035
COMUNE DI CAMERANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	47100	0	47.100
COMUNE DI ARCEVIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	56970	1240	58.210
COMUNE DI SERRA DE CONTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	31840	0	31.840
COMUNE DI BARBARA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	17930	880	18.810
COMUNE DI OSTRA VETERE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	42265	0	42.265
COMUNE DI SIROLO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	47900	0	47.900
COMUNE DI NUMANA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	69730	0	69.730
COMUNE DI SENIGALLIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	567850	0	567.850
COMUNE DI OSTRA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	83090	2080	85.170
COMUNE DI ROSORA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	23454	0	23.454
COMUNE DI CASTELFIDARDO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	157900	6060	163.960
COMUNE DI SASSOFERRATO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	60740	0	60.740
COMUNE DI FABRIANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	343750	1000	344.750
COMUNE DI CUPRAMONTANA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	50380	0	50.380
COMUNE DI CORINALDO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	66490	0	66.490
COMUNE DI CHIARAVALLE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	129880	5350	135.230
COMUNE DI MONTE SAN VITO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	57820	160	57.980
COMUNE DI FILOTTRANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	91320	1020	92.340
COMUNE DI ANCONA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1755890	7020	1.762.910
COMUNE BELVEDERE OSTRENSE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26340	0	26.340
COMUNE MONTECAROTTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	25711	110	25.821
COMUNE CASTELLEONE DI SUASA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	20920	0	20.920
COMUNE DI OSIMO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	430000	7500	437.500
COMUNE DI TRECATELLI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	107065	0	107.065
COMUNE DI CERRETO D'ESI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	42700	0	42.700
COMUNE DI FALCONARA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	410130	10380	420.510
COMUNE DI OFFAGNA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	21780	850	22.630
COMUNE S. MARIA NUOVA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	39240	0	39.240
COMUNE DI MONTEMARCIANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	98240	0	98.240
COMUNE DI JESI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	518980	2750	521.730
FUTURA (cimitero di Fabriano)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
COMUNE SENIGALLIA ARENILE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
GARBACE ANCONA SRL	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ACQUAMBIENTE MARCHE SRL	0	0	61570	80790	141970	0	0	0	0	29690	0	29.690
SIMAM	0	0	143910	0	0	587220	0	0	0	0	0	731.130
CIR33 SERVIZI SRL	0	12481580	0	0	0	0	0	0	42414780	0	0	54.896.360
ECODEMOLIZIONI S.R.L. IMP.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ALBA RECUPERI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VIVA SERVIZI SPA	0	0	222110	255980	2293050	0	822320	434740	0	0	0	504.170
ASTEIA S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0	0	1943290	0	0	1.943.290
MULTIGREEN	0	0	0	0	0	0	0	0	2963630	0	0	2.963.630
CAVALLARI SRL	0	0	0	0	0	0	0	0	9260260	0	0	9.260.260
ITALMACERO S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	0	797780	0	0	797.780
DS SMITH S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	0	2363210	0	0	2.363.210
CARTONIFICIO BIONDI S.R.L.	0	0	0	0	0	0	0	0	897260	0	0	897.260
BORSELLA BRUNO	0	0	0	0	0	0	0	0	599900	0	0	599.900
TOTALI	6.700	12.481.580	427.590	336.770	2.435.020	587.220	822.320	434.740	61.779.560	6.094.550	47.460	85.453.510

	2020	kg	% sul totale
RS	Rifiuti Speciali prodotti in Provincia di Ancona	24.415.140	28,57%
RU AN	Rifiuti Urbani prodotti in provincia di Ancona e conferiti senza trattamento preliminare	6.142.010	7,19%
RS da RU	Rifiuti Speciali prodotti dal trattamento di rifiuti urbani prodotti in provincia di Ancona	54.896.360	64,24%
	TOTALI	85.453.510	100,00%

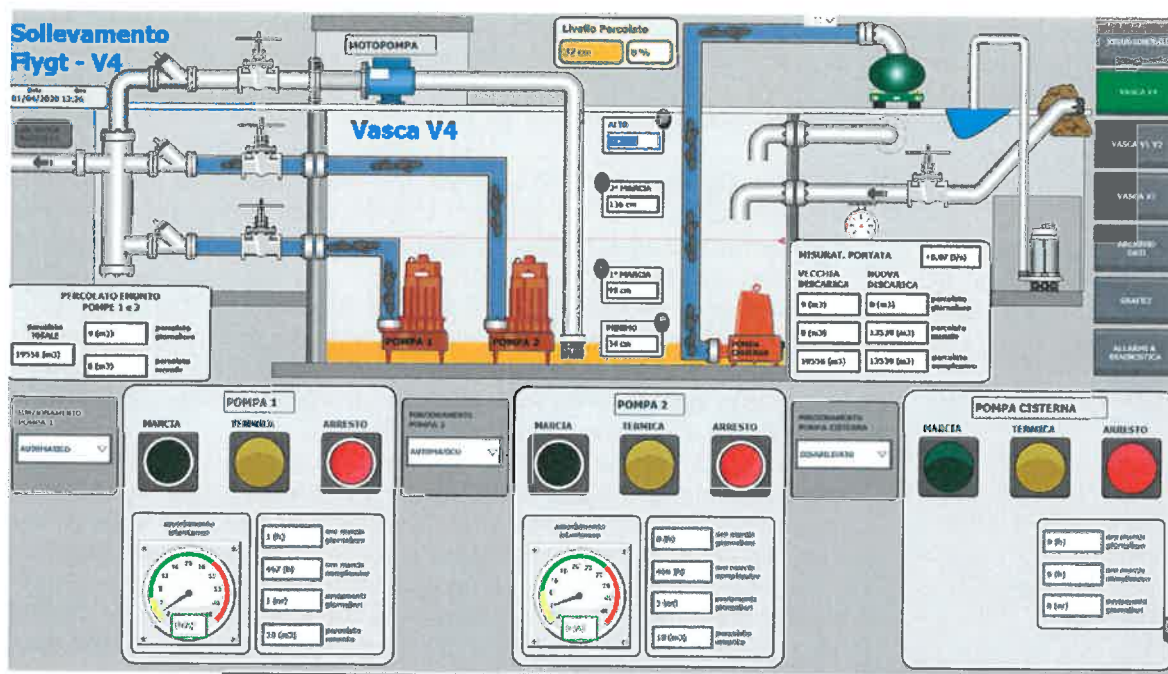
I codici CER conferiti a smaltimento nel **2022** (da gennaio ad agosto) sono stati i seguenti:

Produttore	190501	190801	190802	190805	190812	190814	191212	200399	TOTALI
LA MARINA DORICA	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
COMUNE DI GENGA	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
COMUNE DI CAMERATA PICENA	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
COMUNE DI MERGO	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
COMUNE DI SERRA SAN QUIRICO	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
COMUNE DI POGGIO SAN MARCELLO	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
COMUNE DI MONTE ROBERTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
COMUNE DI CASTELPLANIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
COMUNE DI S. PAOLO DI JESI	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
COMUNE DI STAFFOLO	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
COMUNE DI SAN MARCELLO	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
COMUNE DI CASTELBELLINO	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
COMUNE DI MORRO D'ALBA	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
UNIONE COMUNI TERRE CASTELLI (AGUGUANO E POLVERIGI)	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
COMUNE DI MONSANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
COMUNE DI CAMERANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
COMUNE DI ARCEVIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
COMUNE DI SERRA DE CONTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
COMUNE DI BARBARA	0	0	0	0	0	0	0	370	370.00
COMUNE DI OSTRA VETERE	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
COMUNE DI SIROLO	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
COMUNE DI NUMANA	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
COMUNE DI SENIGALLIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
COMUNE DI OSTRA	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
COMUNE DI ROSORA	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
COMUNE DI CASTELFIDARDO	0	0	0	0	0	0	0	2800	2 800.00
COMUNE DI SASSOFERRATO	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
COMUNE DI FABRIANO	0	0	0	0	0	0	0	3240	3 240.00
COMUNE DI CUPRAMONTANA	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
COMUNE DI CORINALDO	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
COMUNE DI CHIARAVALLE	0	0	0	0	0	0	0	1790	1 790.00
COMUNE DI MONTE SAN VITO	0	0	0	0	0	0	0	70	70.00
COMUNE DI FIOTTRANO	0	0	0	0	0	0	0	980	980.00
COMUNE DI ANCONA	0	0	0	0	0	0	0	8950	8 950.00
COMUNE BELVEDERE OSTRENSE	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
COMUNE MONTECAROTTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
COMUNE CASTELLEONE DI SUASA	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
COMUNE DI OSIMO	0	0	0	0	0	0	0	7100	7 100.00
COMUNE DI TRECASTELLI	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
COMUNE DI CERRETO D'ESI	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
COMUNE DI FALCONARA	0	0	0	0	0	0	0	4200	4 200.00
COMUNE DI OFFAGNA	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
COMUNE S. MARIA NUOVA	0	0	0	0	0	0	0	440	440.00
COMUNE DI MONTEMARCIANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
COMUNE DI JESI	0	0	0	0	0	0	0	9260	9 260.00
FUTURA (cimitero di Fabriano)	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
COMUNE SENIGALLIA ARENILE	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
GARBACE ANCONA SRL	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
ACQUAMBIENTE MARCHE SRL	0	23720	88960	0	0	0	0	0	112 680.00
SIMAM	0	7490	0	0	331370	0	0	0	338 860.00
CIR33 SERVIZI SRL	10893950	0	0	0	0	0	33829670	0	44 723 620.00
SO.GE.NU.S. S.p.A.	0	0	0	0	0	0	117520	0	117 520.00
ECODEMOLIZIONI S.R.L. IMP.	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
ALBA RECUPERI	0	0	0	0	0	0	640230	0	640 230.00
VIVA SERVIZI SPA	0	111350	120260	2679970	0	714390	0	0	3 625 970.00
ASTEA S.p.A.	0	0	0	0	0	0	1614390	0	1 614 390.00
MULTIGREEN	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
CAVALLARI SRL	0	0	0	0	0	0	13661910	0	13 661 910.00
ITALMACERO S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
DS SMITH S.r.l.	0	0	0	0	0	0	1846560	0	1 846 560.00
CARTONIFICIO BIONDI S.R.L.	0	0	0	0	0	0	724590	0	724 590.00
BORSELLA BRUNO	0	0	0	0	0	0	1177500	0	1 177 500.00
PASQUINI LUCIANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0.00
LEONE SERVICE SAS	0	0	0	0	0	0	44360	0	44 360.00
ECORECUPERI FIOTTRANESE	0	0	0	0	0	0	24240	0	24 240.00
SEA AMBIENTE	0	0	0	0	0	0	1408240	0	1 408 240.00
TOTALI	10 893 950.00	142 560.00	209 220.00	2 679 970.00	331 370.00	714 390.00	55 089 210.00	39 200.00	70 099 870.00

	2022 (gennaio-agosto)	kg	% sul totale
RS	Rifiuti Speciali prodotti in Provincia di Ancona	25 219 530	35.98%
RU AN	Rifiuti Urbani prodotti in provincia di Ancona e conferiti senza trattamento preliminare	39 200	0.06%
RS da RU	Rifiuti Speciali prodotti dal trattamento di rifiuti urbani prodotti in provincia di Ancona	44 841 140	63.96%
TOTALI		70 099 870	100,00%

15/11/2022 *F. C. P.*





La vasca V4 è dotata di misuratori di livello e di n. 2 pompe flygt antideflagranti che vengono avviate alternativamente in automatico. Il sistema di controllo è impostato in maniera tale che all'interno della vasca il livello del percolato non deve mai superare 2 m di altezza dal fondo in modo da garantire un accumulo di sicurezza in occasioni di eventi meteo-climatici eccezionali (emergenze). Il sistema di controllo permette di accedere da remoto e in caso di emergenza di attivare la funzionalità "manuale". La vasca di accumulo di valle V4 è stata dotata di un ulteriore sistema di sicurezza in grado di garantire il sollevamento del percolato verso le vasche di monte anche in mancanza di energia elettrica e mancato funzionamento del generatore ausiliario presente. Il presidio è costituito da una derivazione sulla tubazione di adduzione dove è possibile inserire mediante un ponte una motopompa esterna ausiliaria.

Il personale operativo ASA incaricato (con turnazione settimanale) effettua giornalmente in due orari diversi (alle ore 6:45-7:00 il primo e alle ore 13:00-14:00 il secondo) il controllo visivo della presenza di allarmi sul quadro di controllo e il controllo visivo del livello del percolato nella vasca di valle di ampliamento (V4) e annota tale verifica nel rapportino giornaliero (MOD. 18 rev. 14). Nel caso di presenza di allarmi sul quadro comando e/o riscontro del livello troppo alto del percolato nella vasca il personale operativo ASA allerta immediatamente il DTEC (Direttore Tecnico), il Capo CANT (Capo cantiere), e il personale presso l'ufficio accettazione (ACC).

Il personale operativo provvede all'istante a richiedere l'intervento della ditta esterna specializzata per il ripristino immediato del funzionamento del sistema.

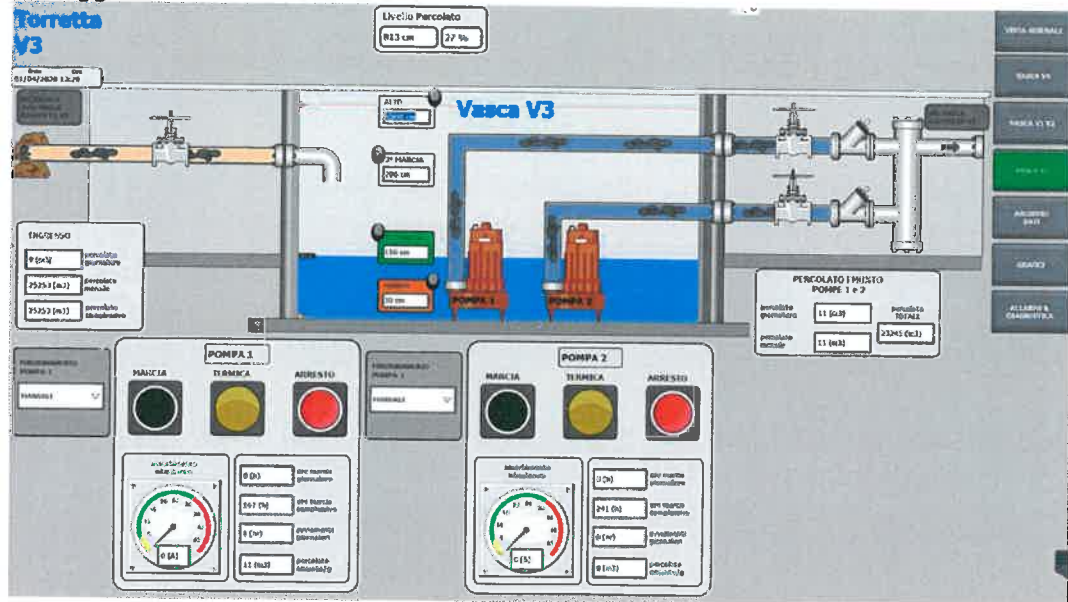
La vasca di valle è dotata di un sistema ausiliario di allarme indipendente che attraverso messaggio sms segnala a 4 numeri di cellulare (Direttore Tecnico, Responsabile di Cantiere, Vice Responsabile di Cantiere, operaio) il raggiungimento del livello di allerta del percolato nella vasca e altri allarmi (mancanza di tensione, ritorno tensione, sportello quadro aperto).

Il sistema continua nell'invio degli sms secondo la sequenza codificata fino a che non viene inserito un codice di disattivazione.

Il personale operativo ASA, incaricato settimanalmente dell'esecuzione dei controlli, da evidenza del passaggio di controllo (livello percolato e presenza allarmi quadro comando pompe) presso la vasca medesima mediante apertura del quadro comando del sistema GSM che invia a tal fine il messaggio sms "SPORTELLLO. APERTO. Quadro. Flygt. Discarica. ASA".

Il personale operativo ASA, incaricato settimanalmente, in caso di allarme lanciato dal sistema GSM (allarme livello, mancata tensione, ritorno tensione) allerta immediatamente il DTEC, il Capo CANT, il personale presso l'ufficio accettazione (ACC) e raggiunge nel più breve tempo possibile la vasca in oggetto e provvede all'istante a richiedere l'intervento della ditta esterna specializzata per il ripristino immediato del funzionamento del sistema.

Il livello del percolato nelle vasche V1 e V2 viene letto dal personale operativo ASA nel visualizzatore SIEMENS collocato nel quadro presente sulla parete della vasca V2 ed è annotato dal personale operativo ASA incaricato nel rapportino giornaliero (MOD. 18 rev. 14) nella parte relativa alla verifica Livello vasca di monte V1 e Livello vasca di monte V2. Il livello del percolato nella vasca V1 e V2 viene annotato sul rapportino giornaliero (MOD. 18 rev. 14) anche dal personale dell'ufficio accettazione (ACC) in modo da avere un riscontro tra quanto registrato dal personale operativo ASA e quanto evidenziato da personale accettazione attraverso computer dove è installato il sistema SIEMENS di controllo. Di seguito si riporta la videata del programma di monitoraggio relativa alla vasca V3.



Il Capo CANT (capo cantiere) effettua congiuntamente con il DTEC (Direttore Tecnico) una volta all'anno il controllo della vasche per verificare se è necessario lo svuotamento completo finalizzato a rimuovere il fango accumulato sul fondo se presente; lo svuotamento completo deve essere inoltre effettuato nel caso in cui si debba procedere con la manutenzione dell'impermeabilizzazione della vasca stessa. Di seguito si riporta il modello del rapporto giornaliero relativo ai controlli.

azienda servizi ambientali				RAPPORTO GIORNALIERO E RELATIVI CONTROLLI				MOD. 18 Rev.17			
				Data: / /		Ora: / /					
Risorse umane	N°	Presente	Assente	Mezzi	Operatore	In opera	Ora prog.	Mezzi	Operatore	In opera	Ora prog.
Operatore in Acque Beattiche	1			Rupsa FD 145				Pala Case 721G			
Operatore in Acque Eletta	1			Mini escav. Kubota				Autocarro Renault			
Capo cantiere	1			Escav. 210				Bomag 1172			
Vice capo cant.	1			MiniPala 115				Pala cingolata 963k			
Vice capo cant.	1			DS				Escavatore 250			
Operatori mezzi d'opera	5			Dumper AG30				Trattorino Tagliarba			
				Rullo 135 SD				Escavatore 336P			
				Escav. CAT Foglia				Dumper CAT 730			
				Bomag 771							
Fasi di lavoro	Controlli delle fasi - Fatti			Firma	N.C. n°	Nota: segnalazioni, sopralluoghi, osservazioni ecc...					
☐ Scatatura e Compattazione	☐ Conforme	☐ Non Confor.									
☐ Copertura giamaletta	☐ Conforme	☐ Non Confor.									
☐ Accettazione caricamento	☐ Conforme	☐ Non Confor.									
☐ Densità - Disinfestazione	☐ Conforme	☐ Non Confor.									
☐ Monitoraggi ambientali	☐ Conforme	☐ Non Confor.									
☐ Sbancamenti	☐ Conforme	☐ Non Confor.									
☐ Invali. carichi logici	☐ Conforme	☐ Non Confor.									
Controlli del livello del percolato	☐ Conforme	☐ Non Conforme		Controllo del livello del percolato nella vasca di ampliamento	Firma	N.C. n°					
Dimensioni vol. vasca percolato ampliamento	lung. m: 21,40	larg. m: 8,40	Altezza vasca m: 4,03	Altezza percolato m: 0,15	Data della differenza tra 9 m e la misura riscontrata della superficie libera del percolato fino alla base della soletta della copertura. Se > 2m scattare pompaggio verso vasca V1.						
Stato del percolato	☐ Conforme	☐ Non Conforme		Livello vasca di monte V1 (cm)			☐ Conforme	☐ Non Conforme			
				Livello vasca di monte V2 (cm)			☐ Conforme	☐ Non Conforme			
				Livello vasca di monte V3 (cm)			☐ Conforme	☐ Non Conforme			
Smaltimento	☐ SI	☐ NO	kg	Impianto di destinazione	Firma	N.C. n°	Condizioni meteo:				
☐ Sistemazione delle piazzole operazioni di scarico rifiuti	☐ Conforme	☐ Non Conforme					☐ Vento	☐ Leggero	☐ Forte		
☐ Pulizia del sito dai rifiuti trasportati dall'azione eolica	☐ Conforme	☐ Non Conforme					☐ Pioggia	☐ Lieve	☐ Forte		
☐ Pulizia canalizzazioni acque meteoriche	☐ Conforme	☐ Non Conforme					☐ Sole	☐ Nuvoloso	☐ Malfogorazione		
☐ Sistemazione delle aree a verde	☐ Conforme	☐ Non Conforme					Firma (DTEC):				
☐ Sicurezza nei mezzi d'opera e trasporto	☐ Conforme	☐ Non Conforme									

3.3.4 Gestione Biogas

La captazione del biogas è ottenuta mediante 81 pozzi (camini) verticali. Alcuni di questi pozzi sono stati eseguiti in opera (innalzati con il procedere della coltivazione), mentre la maggior parte di essi è stata trivellata nel secondo semestre del 2004 e n. 15 pozzi sono stati trivellati nell'estate del 2017 in sostituzione di pozzi esistenti realizzati in opera. Ognuno di questi pozzi è collegato con una propria tubazione esterna a una sottostazione di regolazione (attualmente sono presenti n. 7 sottostazioni) a sua volta collegata al sistema di aspirazione.

La depressione necessaria alla captazione è garantita da un unico sistema di aspirazione; dal gennaio 2005 è stato installato e messo in funzione un motore per la produzione di energia elettrica (potenza 1 MWh). Dal gennaio 2010 è stato posizionato un secondo motore per una potenza complessiva di 1,6 MWh. In precedenza il biogas veniva convogliato e bruciato in torcia ad alta temperatura. La torcia resta ancora in funzione nel caso di emergenza (ad es. guasto del motore di generazione).

Di seguito si riporta la planimetria con indicata l'ubicazione dei pozzi, delle sottostazioni, della torcia e dell'impianto di generazione energia elettrica.

L'impianto di generazione energia elettrica, della torcia di combustione e della rete di captazione - collegamento del biogas è gestito dalla ditta ASJA Ambiente Italia S.p.A. di Torino, quindi è escluso dall'ambito di applicazione del sistema di gestione ambientale ASA.



Planimetria ubicazione camini biogas

3.4.2.1 Monitoraggio acque sotterranee

Finalità del monitoraggio delle acque sotterranee (sub-superficiali e di impregnazione) è quello di rilevare tempestivamente situazioni di potenziale inquinamento delle "falde" sicuramente riconducibili alla discarica.

Il comune di Corinaldo ha commissionato al dipartimento ARPAM di Ancona uno studio finalizzato alla definizione dei valori di fondo in quanto alcuni valori sito specifici sono naturalmente più alti dei valori limite stabiliti per le acque sotterranee.

Qualora a seguito delle misurazioni effettuate, in accordo con il piano di sorveglianza e controllo, si riscontri la presenza di sostanze indicatrici di contaminazione di origine antropica (sono escluse le anomalie relative ai parametri sito specifici), si procederà alla ripetizione del campionamento al fine della conferma del dato.

Quando tale presenza è confermata si attiva la procedura d'emergenza con i relativi opportuni interventi di messa in sicurezza ambientale secondo quanto stabilito dalla normativa vigente e si attiva l'approfondimento di indagine finalizzato ad individuare l'origine della contaminazione per risolvere in maniera definitiva la problematica

L'attività di monitoraggio prevede campionamenti trimestrali su n. 8 punti (n. 8 Piezometri) denominati:

- ASM1
- ASM2
- ASV1
- ASV2
- ASV3
- ASV4
- ASV5
- ASV6

Nei 8 piezometri individuati viene rilevato il livello della falda con frequenza mensile.

Il piano di monitoraggio delle acque "sotterranee" (sub-superficiali e di impregnazione) comprende tutti i parametri riportati nella Tabella 1 dell'Allegato 2 al D.Lgs. 13/01/03, n. 36 con cadenza trimestrale.

In occasione della visita ispettiva effettuata da ARPAM (iniziata a novembre 2020 e proseguita nel 2021) sono emerse alcune criticità legate ad alcuni superamenti dei valori di Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla Tab. 2, Allegato 5, parte quarta del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i o dei valori di fondo naturale in alcuni piezometri, nelle acque di sottotelo, in quelle raccolte nel pozzo di Grande Diametro e nei Dreni Verticali.

La società Asa si è subito attivata per superare la criticità riscontrate e di seguito vengono riportati i passaggi amministrativi (con gli Enti di Controllo) attraverso i quali si è giunti al corretto inquadramento della finalità del monitoraggio delle acque sotterranee di seguito descritto:

".....OMISSIS.....Alla luce di tali valutazioni, la rete di piezometri (compreso anche il punto denominato ASM1) deve essere utilizzata quale presidio di controllo di eventuali fuoriuscite di percolato dal corpo della discarica verso bersagli esterni. **Pertanto il campionamento delle acque presenti nei piezometri non deve più essere effettuato ai sensi del Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. 152/2006 per il successivo confronto con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione, ma attraverso metodiche che non prevedano operazioni di spurgo.** Inoltre qualora si registrino delle concentrazioni anomale degli analiti nelle acque prelevate dai piezometri, riconducibili alla composizione chimica del percolato, dovete darne immediata comunicazione agli enti competenti e dovete attivarvi per accertare le cause dell'evento mettendo in atto le idonee misure di prevenzione". (estratto dalla lettera della Provincia di Ancona del 04/07/2022)

2) Trasmissione da parte di ASA di report di spurgo

Campagna di campionamento di marzo 2022

	Diametro (m)	Area piezometro (m ²)	acqua presente nel piezometro prima dello spurgo (litri)	minuti per effettuare spurgo	Prof. Fondo Piezometro della testa del pozzetto (m)	Livello piezometrico prima dello spurgo in data 28/03/2022 (m)	Livello piezometrico dopo lo spurgo in data 28/03/2022 (m)	spurgo a basso flusso con portata costante	Rei emersi con operazioni di spurgo (litri)	Livello piezometrico dopo 24 ore in data 29/03/2022 (m)	Livello piezometrico dopo 48 ore in data 30/03/2022 (m)	tipo di campionamento fatto
ASM1	0,08	0,0050	63,30	42,20	14,87	-2,27	-13,60	1-2 litri/min	130	-2,40	-2,40	campionato in condizioni dinamiche a stabilità parametri
ASM2	0,08	0,0050	24,82	16,61	10,16	-5,20	-9,76	1-2 litri/min	22	-9,67	-9,66	non campionato
ASV1*	0,35	0,0362	719,30	89,91	8,34	-0,85	-3,25	8 litri/minuto	900	-3,12	-3,10	campionato in condizioni dinamiche a stabilità parametri
ASV2	0,08	0,0050	37,73	25,15	9,08	-1,57	-4,48	1-2 litri/min	30	-8,40	-8,37	non campionato
ASV3	0,08	0,0050	17,88	11,79	8,40	-4,89	-7,70	1-2 litri/min	15	-7,64	-7,64	non campionato
ASV4	0,08	0,0050	24,82	16,41	10,28	-5,38	-9,53	1-2 litri/min	22	-9,45	-9,45	non campionato
ASV5	0,08	0,0050	6,50		8,10	-8,00	-8,00	non effettuato	0	-8,00	-8,00	non campionato
ASV6	0,08	0,0050	35,67	23,78	8,40	-1,30	-7,74	1-2 litri/min	35	-7,04	-7,04	campionato in condizioni statiche

3) Valutazioni tecniche ARPAM



Servizio Territoriale Provincia di Ancona

PROVINCIA DI ANCONA - Settore IV
Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo
UO Gestione Rifiuti
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Oggetto: D.lgs. n.36/2003, D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. - Discarica di Corinaldo, gestore ASA S.r.l.
Proposta di studio idrogeologico - Report spurgo marzo 2022. Valutazioni tecniche ARPAM

In riferimento all'oggetto ed alla Vs richiesta Prot. n.13610 del 26/04/2022, acquisita al Prot. ARPAM n.12840 del 27/04/2022, si esprimono le valutazioni tecniche di seguito riportate, in merito alla documentazione elaborata dal gestore della discarica, relativa a quanto riportato in oggetto.

VALUTAZIONI TECNICHE ARPAM

Nella documentazione trasmessa si evidenzia che il proponente fa riferimento al D.lgs. 30/2009 di recepimento della direttiva "2006/118/CE sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento" per definire la significatività di un acquifero.

Tenuto conto dei superamenti delle CSC riscontrati dal gestore, al fine dell'applicazione di quanto previsto dalla Parte Quarta, Titolo V al D.lgs. 152/06, per la matrice acqua sotterranea le attività eseguite dalla ditta avrebbero dovuto fornire informazioni utili per valutare se le acque presenti nell'area di discarica fossero ascrivibili ad un acquifero, anche non significativo e poco produttivo, e non definire la significatività.

Dalla documentazione non è esplicitata quale condizione, tra quelle definite dall'Università Politecnica delle Marche, è stata considerata per l'interruzione delle attività di spurgo e non risulta indicato il momento del campionamento che fondamentale per definire la tipologia di campionamento (statica o dinamica).

Nonostante la mancanza di tali informazioni, l'elaborazione dei dati trasmessi evidenzia che i piezometri oggetto di campionamento, a meno del punto denominato ASM1, non raccolgono acque ascrivibili ad un acquifero secondo quanto previsto dalla Parte Quarta Titolo V al D.lgs. 152/06. Qualora le integrazioni confermassero l'ipotesi di cui sopra, si ritiene che la rete di piezometri (compreso anche il punto denominato ASM1) debba essere utilizzata dal gestore quale presidio di controllo di eventuali fuoriuscite di percolato dal corpo della discarica verso bersagli esterni. Pertanto il campionamento delle acque presenti nei piezometri non dovrà più essere effettuato ai sensi del Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i., per il successivo confronto con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione, ma attraverso metodiche che non prevedano operazioni di spurgo.

Inoltre qualora si registrino delle concentrazioni anomale degli anioni nelle acque prelevate dai piezometri, riconducibili alla composizione chimica del percolato, si ritiene che il gestore debba darne immediata comunicazione agli enti competenti nonché attivarsi per accertare le cause dell'elevato inquinamento in atto e idonee misure di prevenzione.

Distinti saluti

Gruppo Istruttore
SDC/AS

Il Direttore del Servizio Territoriale di Ancona
Ing. Stefano Carliero

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
e quale sostituto al documento cartaceo e la firma autografa.



ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche

Sede: Servizio Gestione Rifiuti - 73015 ANCONA - Tel. 051 2814000 - 200
email: ambiente@provincia.ancona.it - PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it
Aut. Min. n. 103/2009/00004

4) Richiesta integrazioni Provincia



Settore IV
4.2 - Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo
4.2.1 - UO Gestione rifiuti
Codice fiscale n. 01369930425

Provincia di Ancona

Originale informativo ai sensi del D.lgs. n. 82/2005

Nota trasmessa via posta elettronica certificata

Classificazione 09.01.02

Fascicolo 2018/51

ASA SRL AZIENDA SERVIZI
AMBIENTALI
VIA SAN VINCENZO
60013 CORINALDO AN
azambiente@pec.it

Oggetto: MONITORAGGIO DELLE ACQUE SOTTERRAEE DELLA DISCARICA DI CORINALDO. PROPOSTA DI STUDIO IDROGEOLOGICO.

Con riferimento alle criticità evidenziate nel rapporto conclusivo di visita ispettiva ordinaria della discarica in oggetto da parte dell'ARPAM, prot. Prov. 3397 del 1/2/2022, in particolare per quanto riguarda i superamenti delle CSC riscontrati nel monitoraggio, e alla proposta di studio idrogeologico presentata il 15/3/2022, ns. prot. 8918 di pari data, avente principalmente l'obiettivo di stabilire l'effettiva natura delle acque sotterranee, si chiede di fornire entro 30 giorni le ulteriori informazioni ritenute necessarie dall'ARPAM nell'allegata lettera prot. 18028 del 9/6/2022 (prot. Prov. 19951 di pari data), a conferma del fatto che i piezometri oggetto di campionamento, a meno del punto denominato ASM1, non raccolgono acque ascrivibili ad un acquifero secondo quanto previsto dalla Parte Quarta Titolo V al D.lgs. 152/2006.

Distinti saluti

LA RESPONSABILE DELL'AREA
DOTT.ING. ROTOLONI MARIA CRISTINA

Documento informatico firmato digitalmente

Pag. 1

Firmato digitalmente il 15/06/2022

15/11/2022 *F. Carliero*



In considerazione di quanto sopra la rappresentazione dei superamenti rispetto ai valori di Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla Tab. 2, Allegato 5, parte quarta del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i o dei valori di fondo naturale ha il solo scopo di evidenziare che le concentrazioni anomale degli analiti nelle acque prelevate dai piezometri non sono riconducibili alla fuoriuscita del percolato.

				ASM1																						
				CAE	CAE	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC		
PARAMETRI	UNITA' DI MISURA	LIMITE DI LEGGE D.lgs. 152/2006 Parte IV All. 5-Tab 2 (acqua sottosterranea)	Fondo naturale Arpam	14/12/2016	27/02/2017	27/06/2017	27/06/2017	19/12/2017	27/02/2018	22/06/2018	19/09/2018	19/01/2019 RIL. Dicembre 2018	27/02/2019	19/06/2019	25/09/2019	17/12/2019	30/03/2020	25/06/2020	14/09/2020	14/12/2020	15/03/2021	07/06/2021	13/09/2021	07/12/2021	29/03/2022	30/06/2022
ferro	µg/l	200	1819	6.5	7.2	980.4	1063.6	10.7	19	721.8	59.7	<1	<1	55.4	<10	75.3	<10	33.6	299	26.7	<10	33.4	59.4	<10	15.7	31.3
piombo	µg/l	20	24.39	15	1.8	20.1	21.7	5.7	0.2	7.8	9.2	1.68	1.58	1.79	2.89	11.3	3.70	1.89	10.80	14.7	2.64	6.98	19.90	<1	4.71	3.97
plombo	µg/l	10		<0.3	<0.3	<0.3	<0.3	<0.3	<0.3	<0.3	<0.3	<0.3	<0.3	<0.3	<0.3	<0.3	<0.3	<0.3	1.47	<1	<1	<1	<1	<1	19	<1
manganese	µg/l	80	907.5	239	4.2	221.7	418.2	2.8	1.8	236.9	308	<1	2.32	<1	73.3	166	<1	15.8	151	88.4	<1	153	221	<1	<1	230
solfiti (ione solfito)	mg/l	250	2349	2500	1300	1300	4480	1700	518	1900	1780	420	480	60	1600	2000	550	230	6880	1600	390	850	3100	290	2100	4500
Solfati (ione solfato)	mg/l			<10	<10	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1	<1

				ASM2																						
				CAE	CAE	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC
				14/12/2016	27/02/2017	27/06/2017	20/09/2017	18/11/2017	27/02/2018	27/06/2018	19/09/2018	10/12/2018 31 Dicembre 2018	27/02/2019	18/01/2019	28/01/2019	11/12/2019	30/03/2020	25/08/2020	14/09/2020	14/12/2020	15/03/2021	07/06/2021	12/01/2021	07/11/2021	28/03/2022	30/06/2022
PARAMETRI	UNITA' DI MISURA	LIMITE DI LEGGE D.lgs. 152/2006 Parte IV All. 5-Tab 2 (acqua sottosterranea)	Fondo naturale Arpam	NON RILEVATA ACQUA																						
arsenico	µg/l	10		0.41	2.9	4.29	1.39	0.548	0.796	1.1	1.25	0.484	1.88	<1	1.34	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	13.3	
nickel	µg/l	20	24.39	0.97	28.9	13.9	23.8	0.4	1.8	8.5	11.1	1.04	19	<1	2.42	18.1	14.3	6.5	22.5	2.580	2.41	2.86	<1	<1	4.41	
manganese	µg/l	80	907.5	<1	199.8	285.2	335.4	4.8	28	46.6	<1	2.54	215	99.2	22.2	11.7	16	51.3	<1	20.1	5.01	19	<1	<1	25	
solfiti (ione solfito)	mg/l	250	2349	1100	880	2500	4180	89	670	2800	2900	710	210	1300	380	1980	1200	1000	110	850	520	1300	42	<1	2700	
solfiti (ione solfito)	mg/l			750	990	3350	3800	110	160	2500	4100	1100	240	2200	440	3400	2500	1900	150	1200	1200	2600	84	<1	4800	
Solfati (ione solfato)	mg/l	1500		<30	266	88	1199	919	1336	436	682	1417	1281	1150	1779	2090	516	350	2079	740	540	800	990	<1	600	
Clorofenolo (Triclorometano)	µg/l	0.15		<0.01	0.0461	<0.01	<0.01	0.0887	0.3281	0.24	<0.01	0.0796	0.0640	0.0287	0.114	0.0216	<0.01	<0.01	0.2475	0.0197	<0.01	0.0422	<0.01	<0.01	<0.01	
				NON RILEVATA ACQUA																						

PARAMETRI	UNITA' DI MISURA	LIMITE DI LEGGE D.lgs. 152/2006 Parte IV All. 5-Tab 2 (acqua sottotranea)	Fondo naturale Arpam	ASV1																				6/12/2021	2001/2022	2004/2022	
				CAE	CAE	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC				BIOC
				14/12/2016	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017
nickel	µg/l	20	24.39	42	55	48.6	3.5	9.8	2.0	28.2	1.8	11.1	14.3	20	4.52	6.64	10.9	1.66	21.8	0.57	3.22	1.71	1.05	<1	9.65	31.2	
plombo	µg/l	10		<0.3	<0.3	<0.3	<0.3	<0.3	<0.3	<0.3	<0.3	<0.3	<0.3	<0.3	<0.3	<0.3	<0.3	<0.3	<0.3	<0.3	<0.3	<0.3	<0.3	<0.3	<0.3	<0.3	
manganese	µg/l	80	907.5	2700	3900	675.8	39.4	3.9	1.7	40.9	36.8	3.36	193	223	189	45.7	48	5.76	121	73.2	116	118	85.7	<1	<1	1950	
solfati (ione solfato)	mg/l	250	2349	680	1400	1800	2400	1300	260	6100	1800	2000	1700	1800	1200	2000	70	16	2900	7100	3200	2600	3000	53	1400	4800	
Solfati (ione solfato)	mg/l	1500		<30	<10	590	26	645	268	1814	456	460	540	1900	536	752	165	23	920	1020	1900	540	683	142	441	650	

PARAMETRI	UNITA' DI MISURA	LIMITE DI LEGGE D.lgs. 152/2006 Parte IV All. 5-Tab.2 (acqua sottosterranea)	Fondo naturale Arpam	ASV2																							
				CAE	CAE	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC			
				14/12/2016	27/02/2017	27/06/2017	28/08/2017	10/12/2017	27/03/2018	27/06/2018	15/09/2018	10/01/2019 R.R. Dicembre 2018	27/03/2019	10/06/2019	29/09/2019	1/01/2020	30/03/2020	25/06/2020	14/09/2020	14/11/2020	15/01/2021	07/05/2021	13/09/2021	07/12/2021	23/03/2022	23/06/2022	
ferro	µg/l	200	1010	<1	10	422.7	237.3	40.1	14.2	12.1	24	<1	<1	184	72.4	33.6	36.6	57.6	344	27.7	27.1	24.1	125	<1	<1	829	
nickel	µg/l	20	24.39	38	28	34.3	40.8	37	1.8	33	0.7	34.3	15	15.4	<1	0.94	28.3	28.3	28.3	28.7	28.7	28.3	28.3	28.3	<1	<1	12.5
manganese	µg/l	80	897.6	80	180	280.8	378.7	212.7	1.7	188.3	35.9	6.30	280	77	155	49.4	85	380	1205	199	112	863	822	144	<1	264	
solfiti(ione solfito)	mg/l	250	2340	2800	8200	1200	1400	1800	280	3100	1500	2200	2100	1200	2300	1800	1900	1900	1900	1900	1900	1900	1900	1900	1900	1900	

				ASVS																								
				CAE	CAE	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC
				30/12/2016	27/02/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017	27/06/2017
PARAMETRI	UNITA' DI MISURA	LIMITE DI LEGGE D.lgs. 152/2006 Parte IV All. 5-Tab 2 (acqua sottosterranea)	Fondo naturale Arpam																									
arsenico	µg/l	10		1.6	7.04	2.88	0.380	0.352	1.260	1.090	1.27	1.20	1.89	<1	<1	12	7.41	<1	<1	<1	<1	6.05	2.50	<1	<1			6.52
ferro	µg/l	200	1010	9.4	11.4	16.5	8.7	25.6	<1	2.28	<1	<1	50.1	<10	<10	478	882	37.1	14.5	89.9	213	45.7	<10	<10				22.8
nichele	µg/l	20	24.39	9	39.4	28.8	9.3	0.2	24.8	42.3	84	13	23.2	1.84	<1	47.2	7.18	9.24	14.1	7.79	6.77	7.23	1.05	1.29				28.9
manganese	µg/l	80	907.5	189	418.8	586.2	5.5	4.5	188.7	88.2	1.86	107	244	188	<1	482	224	224	149	287	281	181	<1	<1	<1			128
solfiti (ione solfito)	mg/l	250	2349	1400	2100	6700	810	180	4300	8100	8100	2800	3100	2800	2800	8500	5200	4300	2800	4100	4800	2800	280	280	280			8000
Clorofenolo (Triclorometano)	µg/l	0.15	0.18	<0.01	0.0419	<0.01	<0.01	0.2940	0.0813	<0.01	<0.01	<0.01	0.0438	0.0432	0.0396	0.0130	0.0136	0.0172	0.0177	0.0322	<0.01	<0.01	0.188	0.215			0.0420	

15/11/2022 *F. Campelli*



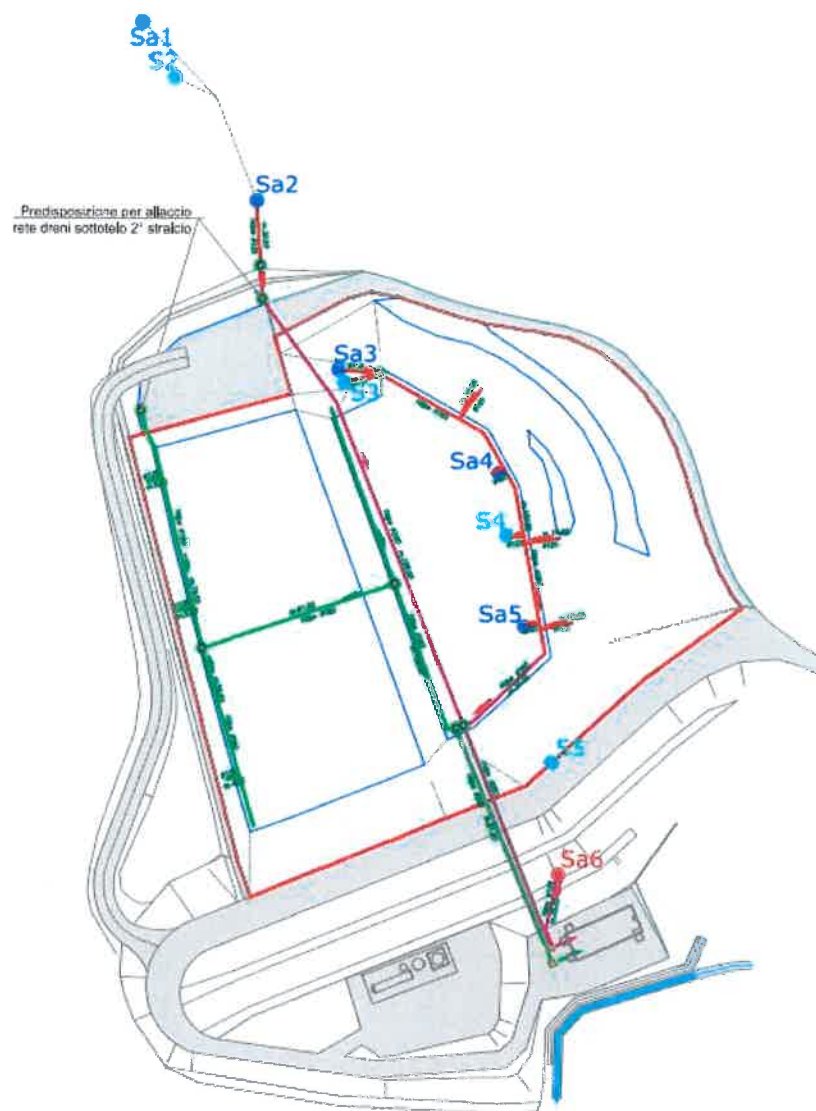
				DRENI VERTICALI											
				CSA	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC	BIOC
PARAMETRI	UNITA' DI MISURA	LIMITE DI LEGGE D.lgs. 152/2006 Parte IV All. 5- Tab 2 (acque sotterranee)	Fondo naturale Arpam	16/12/2019	30/03/2020	27/04/2020	26/06/2020	16/09/2020	14/12/2020	15/03/2021	07/06/2021	13/09/2021	07/12/2021	07/03/2022	30/06/2022
nicel	µg/l	20	24.39	34	238	209	105	215	97.1	231	93.8		43.9	94.1	41.4
manganese	µg/l	50	997.5	606	149	147	102	195	86.7	255	278		190	252	200
solfati (ione solfato)	mg/l	250	2340	7900	2500	2800	2800	2800	2900	2500	3200		2500	2200	4900
Cloroformio (Triclorometano)	µg/l	0.15		0.430	0.0121	0.0149	<0,01	<0,01	0.0306	<0,01	<0,01		<0,01	0.0349	0.0371
1,2 dicloropropano	µg/l	0.15		0.91	0.322	0.987	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01		<0,01	<0,01	<0,01

I risultati del monitoraggio per le acque ricavate dai dreni orizzontali ubicati nel **pozzo di grande diametro** hanno evidenziato valori anomali di Cromo totale ed esavalente dovuto alla lisciviazione delle acque sulla superficie interna del pozzo che è stata realizzata con la tecnica dello Spritz Beton utilizzando una miscela di cemento ottenuta con l'aggiunta di additivi di presa (viene utilizzato il cromo) per fornire al conglomerato una capacità di adesione istantanea ed efficace. Anche nel caso del monitoraggio delle acque del pozzo di Grande Diametro e dei Dreni Verticali la rappresentazione dei superamenti rispetto ai valori di Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla Tab. 2, Allegato 5, parte quarta del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. o dei valori di fondo naturale ha il solo scopo di evidenziare che le concentrazioni anomale degli analiti nelle acque prelevate non sono riconducibili alla fuoriuscita di percolato.

Una riflessione a parte meritano i valori relativi ai solventi organoclorurati che in relazione alle loro caratteristiche di viscosità cinematica e densità (rispettivamente più bassa e più alta di quella dell'acqua), sono caratterizzati da un rapido movimento di discesa nel mezzo insaturo e saturo. Infatti, mentre nelle acque superficiali la presenza dei solventi, per l'elevata volatilità di alcuni di questi composti, è ridotta, nel sottosuolo la loro presenza è molto più consistente, in quanto riescono a raggiungere agevolmente la falda, attraversando velocemente il terreno insaturo (anche in presenza di livelli litologici più fini) fino ad accumularsi nelle zone più depresse dell'acquifero caratterizzate da livelli di minore permeabilità.

Visti il valore di Cloroformio (Triclorometano) pari a 0,24 µg/l riscontrato a settembre 2018 nel piezometro ASM2, che per la sua posizione rappresenta il bianco rispetto alla discarica, appare evidente che la presenza di questi composti non può essere messa in relazione all'attività della discarica. Di seguito si riporta una foto aerea con individuata la posizione dei punti di monitoraggio delle acque "sotterranee" (sub-superficiali e di impregnazione).





3.4.2.3 Monitoraggio del percolato

In coincidenza dei lavori di ampliamento è stata realizzata la nuova vasca V4 che raccoglie il percolato della zona dell'ampliamento e il percolato prodotto dai lotti n. 1 e n. 2 della discarica completata. La vasca V4 in relazione alla sua ubicazione (a valle dell'argine della nuova discarica in prossimità del fosso della Casalta) al fine di garantire l'ambiente circostante da eventuali fuoriuscite di percolato è stata dotata dei seguenti presidi di sicurezza:

- 1) Dotazione di n. 2 pompe Flygt che lavorano alternativamente con impostati due livelli di marcia di cui il primo a 94 cm e il secondo a 136 cm;
- 2) Impostazione del livello massimo di percolato nella vasca pari a 200 cm a fronte di una capacità di 400 cm;
- 3) Dotazione di una pompa esterna Varisco con dotazione di agganci rapidi già predisposti sulla tubazione di mandata verso la vasca di raccolta (V1+V2);
- 4) Sistema di misurazione fisica del livello all'interno della vasca attraverso asta graduata posizionata all'esterno della stessa che è possibile controllare anche da remoto attraverso apposita telecamera;
- 5) Software di gestione che permette di azionare le pompe collocate all'interno della vasca anche da remoto;
- 6) Misuratore di portata collocato sulla tubazione di adduzione del percolato prodotto dal lotto n. 1 e n. 2 della vecchia discarica;
- 7) Viabilità di accesso garantita che consente nell'eventualità di avaria del sistema di sollevamento di prelevare il percolato dalla vasca attraverso attraverso autospurghi.



Visuale dell'asta graduata esterna per la misura del percolato dall'esterno



Visuale dell'asta graduata dallo smartphone attraverso l'applicazione XMEye

Il percolato raccolto nella Vasca V4 viene inviato alla vasca intermedia di stoccaggio (V1+V2) dalla quale viene caricato sulle autocisterne fornite dalle ditte esterne incaricate del trasporto agli impianti di trattamento convenzionati.

Le Vasche V1 e V2 inizialmente separate sono state unite con una tubazione in prossimità della base delle stesse al fine di garantire un maggior volume di accumulo, senza necessità di travasi da una vasca all'altra, per il percolato proveniente dalla zona dell'ampliamento (V4).

La modifica introdotta consente di ridurre anche i costi di gestione rappresentati dai consumi elettrici e dalla manutenzione delle pompe precedentemente installate per effettuare il travaso tra le due vasche.

Il sistema così come realizzato garantisce anche e sopra tutto maggior sicurezza avendo ridotto le incertezze rappresentate da eventuali avarie delle pompe utilizzate in precedenza per il travaso (da V2 a V1).

Al fine di garantire la disponibilità di un volume di stoccaggio adeguato per il percolato prodotto dalla zona dell'ampliamento (raccolto nella vasca V4 e inviato a V1+V2), nel caso in cui si raggiunga nella vasca V1+V2 il livello massimo stabilito, viene azionato in automatico il sistema di pompaggio presente all'interno della vasca che provvede a convogliare il refluo in eccesso verso la vasca V3.

3.4.2.4 Monitoraggio della qualità dell'aria

Le emissioni gassose (biogas) prodotte dalla degradazione dei rifiuti, vengono coltate mediante camini di aspirazione del biogas alle sottostazioni e da qui vengono condotte attraverso la stazione di aspirazione e trattamento al motore per la produzione di energia elettrica. L'impianto resterà attivo per tutto il ciclo di produzione del biogas, escludendo dispersioni incontrollate dello stesso. Le emissioni del biogas dai camini vengono monitorate a cadenza mensile in testa a ciascun pozzo al fine di verificare la composizione chimica del biogas per evitare problematiche al corretto funzionamento dell'impianto di generazione di energia elettrica. Le attività sopra indicate sono effettuate da Asja in qualità di gestore dell'impianto di valorizzazione energetica del biogas. Asa verifica che il fornitore effettui i controlli previsti; inoltre Asa mensilmente effettua il monitoraggio della qualità del biogas presso la stazione di aspirazione dell'impianto di valorizzazione energetica gestito da Asja.

I parametri di monitoraggio sul gas di scarica ricercati sono:

- CH₄; CO₂; O₂; H₂; H₂S; Ammoniaca; PTS; Mercaptani; Sostanze Organiche Volatili

Oltre i parametri di cui sopra, date le caratteristiche dell'impianto dedicato ai R.S.U., con cadenza mensile, sono previste indagini per valutare la qualità dell'aria, sui parametri Polveri inferiori a 10 µm/Polveri frazione PM₁₀, metano, idrocarburi non metanici, ammoniaca, acido solfidrico, mercaptani totali, sostanze organiche volatili, benzene, toluene, etilbenzene, xileni e unità odorimetriche.

I ricettori sono stati individuati sulla base dell'esposizione del nucleo abitato di San Vincenzo rispetto all'orientamento dei venti dominanti. Fino a luglio 2022 i punti monitorati erano 5 (QA1, QA2, QA3, QA4, QA5) poi da agosto è stato aggiunto il punto QA6. Di seguito si riporta la descrizione dei ricettori:

(QA1) EX SCUOLA

(QA2) CASA GASPERINI

(QA3) UFFICI ASA

(QA4) CASA SANDREANI

(QA5) CASA ROMANI

(QA6) FIENILE A NORD



N.B.: La tabella con i dati relativi alla qualità dell'aria sono riportati nel capitolo 5.3.1

3.4.2.6 Monitoraggio meteorologico

La discarica dal mese di giugno del 2004 è dotata di una centralina per la rilevazione dei dati meteorologici quali temperatura, precipitazioni, umidità, conforme a quanto previsto dalla normativa vigente (al D.Lgs. 13/01/03, n. 36).

La tipologia e la frequenza delle misure meteorologiche è quella indicata nella Tabella 2 dell'Allegato 2 al D.Lgs. 13/01/03, n. 36.

Ubicata sopra la tettoia dell'ufficio accettazione, la centrale meteorologica è costituita da sensori per la misurazione dei seguenti parametri:

Parametri	Risoluzione	Range	Accuratezza
Precipitazioni:	0.1 mm	0 ÷ 999 mm	4%
Temperatura:	0.1°C	-40 ÷ 65°C	0.5°C
Direzione vento:	1°	0 ÷ 360°	7°
Velocità vento:	0.1 m/s	1 ÷ 67 m/s	5%
Evaporazione:	0.1 mm	0 ÷ 999.9 mm	5%
Umidità:	1%	0 ÷ 100%	3%
Pressione:	0.1 mm Hg	660÷810 mm Hg	08 mm Hg

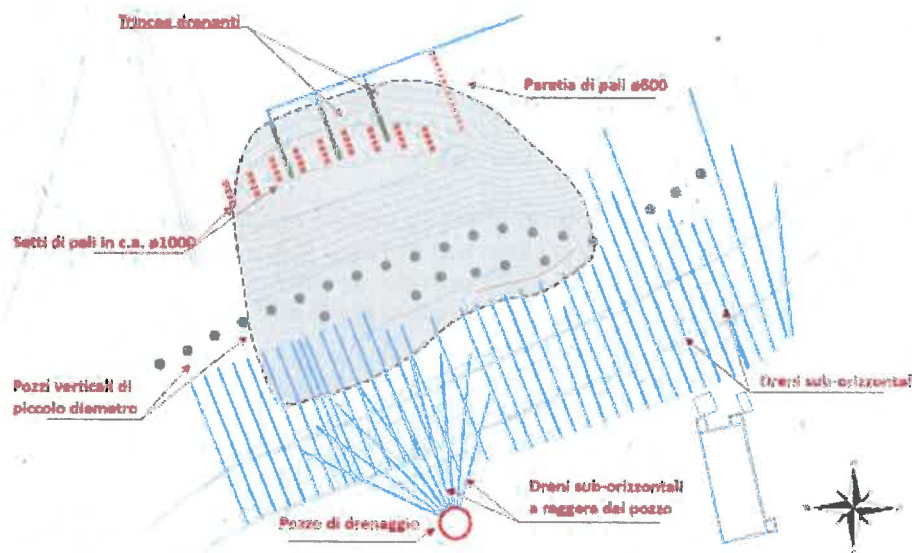


I dati meteo acquisiti sono immagazzinati mediante un software dedicato e vengono pubblicati anche sul sito web dell'azienda (<http://www.asambiente.it>).

I dati registrati da tali strumentazioni vengono inviati, tramite un sistema *wireless* al PC ubicato nell'ufficio accettazione dell'impianto.

3.4.2.7 Monitoraggio geotecnico

Di seguito sono descritte le opere di consolidamento dell'arginatura che si sono rese necessarie per fronteggiare il dissesto che, nel novembre 2016, ha interessato la porzione Ovest, lato nord dell'argine di chiusura della vallata che permetteva la realizzazione dell'ampliamento della discarica. Avendo individuato nella presenza in fondazione di un paleoalveo colmato da terreni colluviali poco consistenti e nell'insorgenza di elevate sovrappressioni interstiziali nel corpo arginale le cause principali del dissesto, l'intervento di stabilizzazione e consolidamento ha previsto interventi combinati di tipo strutturale ed idraulico. Gli interventi realizzati sono indicati nella figura di seguito riportata.



Gli interventi eseguiti comprendono:

- **a monte dell'argine (lato nord):**

- 9 setti disposti a pettine, costituiti ciascuno da gruppi di 4 pali affiancati $\varnothing$ 1000 collegati in sommità da una trave di coronamento, con il compito di realizzare un rinforzo al piede di monte dell'argine, nell'area più critica del dissesto;
- una paratia di pali $\varnothing$ 600, concepita come opera provvisoria, per consentire l'abbancamento in sicurezza dei rifiuti nella vasca bassa, nell'area est dell'impianto e non interessata dal dissesto;
- trincee drenanti sull'unghia del dissesto, allineate ai setti di pali, collegate al drenaggio sotto telo già presenti;

- **a valle dell'argine (lato sud):**

- una fitta rete di drenaggi sub-orizzontali che attraversano il rilevato arginale per una lunghezza media di circa 30 m, così da drenare la metà esterna del corpo arginale;
- un pozzo strutturale di grande diametro, collocato in asse al paleoalveo, da cui sono stati realizzati a ventaglio 4 livelli di dreni sub-orizzontali; quest'opera è particolarmente significativa sia come presidio di stabilità rispetto a possibili cinematismi verso valle sia perché ha permesso il drenaggio dei terreni di fondazione dell'argine;

- **dalla sommità dell'argine:**

- pozzi verticali di drenaggio da cui estrarre, mediante pompaggio, le acque presenti nella porzione dell'argine non raggiunta dai dreni sub-orizzontali.

Per interpretare correttamente i dati di monitoraggio è utile tenere in considerazione i periodi in cui sono stati realizzati gli interventi di consolidamento:

- dreni sub-orizzontali dal paramento di valle dell'argine:
- setti di pali $\varnothing$ 1000 a pettine:
- pozzo strutturale di grande diametro e dreni sub-orizzontali a raggiera:
- pozzi verticali di piccolo diametro dalla sommità dell'argine:
- dreni sub-orizzontali a raggiera dal pozzo di grande diametro:

LUG. - DIC. 2018

OTT. - DIC. 2018

GEN. - FEB. 2019

MAR. - APR. 2019

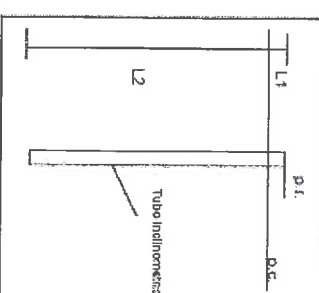
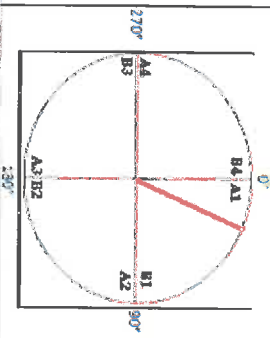
MAG. - LUG. 2019

Tabella - Dettaglio degli inclinometri attivi nell'area dell'argine

Codice	L (m)	DATA lettura 0	Lecture (ago. 2020)	STATO	Commento
I200	13,50	19-07-2017	36	Attivo	
I400	13,50	18-05-2017	43	Attivo	
A	9,50	17-05-2017*	43	Attivo	Deformaz. a z=5,5 m
B	14,50	18-05-2017*	43	Attivo	Deformaz. a z=4 e 8m
C	7,00	18-05-2017*	43	Attivo	Def. diffusa tra 0 e 4 m
D	7,00	18-05-2017*	43	Attivo	Def. diffusa tra 0 e 3 m
E	13,00	17-05-2017	43	Attivo	Interrotto a 13 m
F	21,00	13-12-2016	12	NON ATTIVO da Giu 2017	Interrotto a 16 m
G	16,00	18-05-2017*	43	Attivo	Deformaz. a z=3 e 12 m
H	19,50	18-05-2017*	43	Attivo	Deformaz. a z=14 m
M1	29,00	23-11-2016*	12+15	NON ATTIVO da Ago 2018	Deformaz. a z=13 - 17 m
M1-bis	30,00	31-10-2018	26	Attivo	Deformaz. a z=16 e 23 m
M3	20,50	31-10-2018	26	Attivo	Def. diffusa tra 6 e 16 m
SCA01	23,50	19-04-2018	4	NON ATTIVO da Ago 2018	Interrotto a z=15 m
SCA01-bis	23,50	31-10-2018	26	Attivo	Deformaz. a z=14 m
SCA02	24,00	19-04-2018	32	Attivo	Interrotto a z=13,5 m
P2 (pozzo, l. sud)	14,50	28/06/2019	11	Attivo	
P1 (pozzo, l. nord)	14,50	28/06/2019	11	Attivo	

*tubi che hanno anche campagne di lettura precedenti

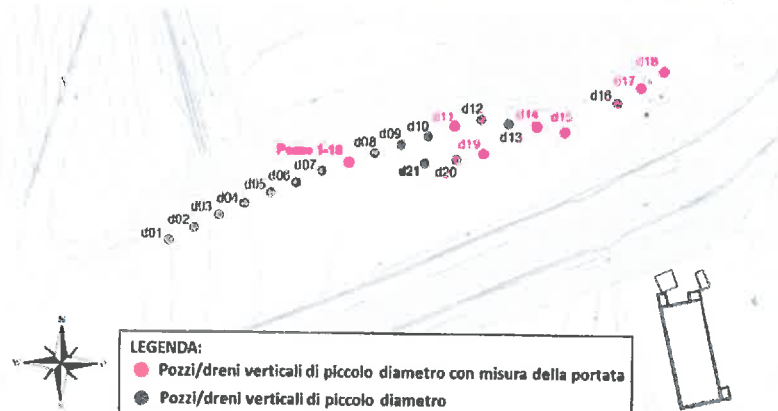
La frequenza delle letture inclinometriche è mensile; di seguito si riporta una scheda tecnica tipo redatta dall'impresa esecutrice del monitoraggio

MONITORAGGIO INCLINOMETRICO																																																																																
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Letture</th> <th>Data</th> <th>Guida</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>0</td><td>18/05/2017</td><td>A1B1A3B3A3B4B4</td></tr> <tr><td>1</td><td>19/05/2017</td><td>A1B1A3B3</td></tr> <tr><td>2</td><td>19/07/2017</td><td>A1B1A3B3</td></tr> <tr><td>3</td><td>08/08/2017</td><td>A1B1A3B3</td></tr> <tr><td>4</td><td>20/09/2017</td><td>A1B1A3B3</td></tr> <tr><td>5</td><td>30/10/2017</td><td>A1B1A3B3</td></tr> <tr><td>6</td><td>21/11/2017</td><td>A1B1A3B3</td></tr> <tr><td>7</td><td>28/12/2017</td><td>A1B1A3B3</td></tr> <tr><td>8</td><td>25/01/2018</td><td>A1B1A3B3</td></tr> <tr><td>9</td><td>20/02/2018</td><td>A1B1A3B3</td></tr> <tr><td>10</td><td>27/03/2018</td><td>A1B1A3B3</td></tr> <tr><td>11</td><td>19/04/2018</td><td>A1B1A3B3</td></tr> <tr><td>12</td><td>15/05/2018</td><td>A1B1A3B3</td></tr> <tr><td>13</td><td>26/06/2018</td><td>A1B1A3B3</td></tr> <tr><td>14</td><td>20/07/2018</td><td>A1B1A3B3</td></tr> <tr><td>15</td><td>30/08/2018</td><td>A1B1A3B3</td></tr> <tr><td>16</td><td>27/09/2018</td><td>A1B1A3B3</td></tr> <tr><td>17</td><td>31/10/2018</td><td>A1B1A3B3</td></tr> <tr><td>18</td><td>22/11/2018</td><td>A1B1A3B3</td></tr> <tr><td>19</td><td>05/12/2018</td><td>A1B1A3B3</td></tr> <tr><td>20</td><td>20/12/2018</td><td>A1B1A3B3</td></tr> <tr><td>21</td><td>09/01/2019</td><td>A1B1A3B3</td></tr> <tr><td>22</td><td>30/01/2019</td><td>A1B1A3B3</td></tr> <tr><td>23</td><td>14/02/2019</td><td>A1B1A3B3</td></tr> <tr><td>24</td><td>26/02/2019</td><td>A1B1A3B3</td></tr> </tbody> </table>	Letture	Data	Guida	0	18/05/2017	A1B1A3B3A3B4B4	1	19/05/2017	A1B1A3B3	2	19/07/2017	A1B1A3B3	3	08/08/2017	A1B1A3B3	4	20/09/2017	A1B1A3B3	5	30/10/2017	A1B1A3B3	6	21/11/2017	A1B1A3B3	7	28/12/2017	A1B1A3B3	8	25/01/2018	A1B1A3B3	9	20/02/2018	A1B1A3B3	10	27/03/2018	A1B1A3B3	11	19/04/2018	A1B1A3B3	12	15/05/2018	A1B1A3B3	13	26/06/2018	A1B1A3B3	14	20/07/2018	A1B1A3B3	15	30/08/2018	A1B1A3B3	16	27/09/2018	A1B1A3B3	17	31/10/2018	A1B1A3B3	18	22/11/2018	A1B1A3B3	19	05/12/2018	A1B1A3B3	20	20/12/2018	A1B1A3B3	21	09/01/2019	A1B1A3B3	22	30/01/2019	A1B1A3B3	23	14/02/2019	A1B1A3B3	24	26/02/2019	A1B1A3B3		Informazioni generali Comitente: ASA S.r.l. Azienda Servizi Ambientali Caratteristiche: Servizio di monitoraggio inclinometrico e ausiliario per rilevare l'instabilità del terreno in corrispondenza di Cernide e in occasione del piano di sorveglianza e controllo. Luogo e data: Cernide (AN) 26/09/2020 Tubo inclinometrico: I400 Descrizione ed installazione: Lat: 43°37'N Long: 13°05'27"E Quota per: 248 m s.l.m. Profondità: 2,07m Materiali: Acciaio Dimensioni: 100x100x100 Spessore: 10mm Altre: 100x100 Nota: 1° Tubo danneggiato, difficoltà di misura.
Letture	Data	Guida																																																																														
0	18/05/2017	A1B1A3B3A3B4B4																																																																														
1	19/05/2017	A1B1A3B3																																																																														
2	19/07/2017	A1B1A3B3																																																																														
3	08/08/2017	A1B1A3B3																																																																														
4	20/09/2017	A1B1A3B3																																																																														
5	30/10/2017	A1B1A3B3																																																																														
6	21/11/2017	A1B1A3B3																																																																														
7	28/12/2017	A1B1A3B3																																																																														
8	25/01/2018	A1B1A3B3																																																																														
9	20/02/2018	A1B1A3B3																																																																														
10	27/03/2018	A1B1A3B3																																																																														
11	19/04/2018	A1B1A3B3																																																																														
12	15/05/2018	A1B1A3B3																																																																														
13	26/06/2018	A1B1A3B3																																																																														
14	20/07/2018	A1B1A3B3																																																																														
15	30/08/2018	A1B1A3B3																																																																														
16	27/09/2018	A1B1A3B3																																																																														
17	31/10/2018	A1B1A3B3																																																																														
18	22/11/2018	A1B1A3B3																																																																														
19	05/12/2018	A1B1A3B3																																																																														
20	20/12/2018	A1B1A3B3																																																																														
21	09/01/2019	A1B1A3B3																																																																														
22	30/01/2019	A1B1A3B3																																																																														
23	14/02/2019	A1B1A3B3																																																																														
24	26/02/2019	A1B1A3B3																																																																														
 Schema del tubo inclinometrico L1 L2 Tubo inclinometrico	 Diagramma di riferimento della guida L1 L2 Tubo inclinometrico	Legenda P.C. = Ponto di riferimento della misura P.C. = Punto Cernide L1 = Azione sul pozzo del pozzo L2 = Profondità del tubo																																																																														

Piezometro	Tipo	Terreno	Profondità cella [m da p.c.]	Data installazione	STATO (al 26-08-2020)
PE1	C. Elettrica	Coltre eluvio-colluviale	16,00	3-04-2018	ATTIVO
PE2	C. Elettrica	Argille grigio-azzurre	23,00	4-04-2018	ATTIVO
PE3	C. Elettrica	Corpo arginale	6,00	4-04-2018	ATTIVO
PE4	C. Elettrica	Corpo arginale	11,00	4-04-2018	ATTIVO
PE5	C. Elettrica	Corpo arginale	8,00	4-04-2018	ATTIVO
PE6	C. Elettrica	Argille grigio-azzurre	21,00	4-04-2018	ATTIVO
PE7	C. Elettrica	Corpo arginale	5,00	4-04-2018	ATTIVO
PE8	C. Elettrica	Coltre eluvio-colluviale	9,00	4-04-2018	ATTIVO
PE9	C. Elettrica	Coltre eluvio-colluviale	9,00	5-04-2018	DATI NON VALIDI dal 5/11/2019
PE10	C. Elettrica	Argille grigio-azzurre	16,00	5-04-2018	DATI NON VALIDI dal 5/11/2019
PE11	C. Elettrica	Coltre eluvio-colluviale	4,00	5-04-2018	DATI NON VALIDI dal 1/03/2019
PE12	C. Elettrica	Argille grigio-azzurre	10,00	6-04-2018	DATI NON VALIDI dal 4/03/2019
PE13	C. Elettrica	Corpo arginale	13,00	10-04-2018	ATTIVO
PE14	C. Elettrica	Argille grigio-azzurre	27,00	10-04-2018	ATTIVO
PE15	C. Elettrica	Corpo arginale	7,00	11-04-2018	ATTIVO
PE16	C. Elettrica	Argille grigio-azzurre	20,00	11-04-2018	ATTIVO
PE17	C. Elettrica	Corpo arginale	9,00	13-04-2018	ATTIVO
PE18	C. Elettrica	Argille grigio-azzurre	17,00	13-04-2018	ATTIVO
PE20	C. Elettrica	Argille grigio-azzurre	10,00	16-04-2018	ATTIVO
PE21	C. Elettrica	Argille grigio-azzurre	4,00	16-04-2018	ATTIVO
PE22	C. Elettrica	Coltre eluvio-colluviale	3,00	16-04-2018	DATI NON VALIDI dal 17/12/2018
PE23	C. Elettrica	Argille grigio-azzurre	9,00	16-04-2018	ATTIVO

Monitoraggio delle portate emunte dai pozzi di piccolo diametro

Per migliorare il drenaggio della porzione nord dell'argine non raggiunta dai drenaggi sub-orizzontali, sono stati realizzati alcuni pozzi di piccolo diametro, sfinessati per l'intero spessore dell'argine ed estesi per alcuni metri nella formazione argillosa di base. Nella figura che segue è indicata la posizione e le caratteristiche geometriche dei pozzi realizzati.



Codice	Data perforazione	Quota testa tubo [m su l.m.m.]	Quota base tubo [m su l.m.m.]	Lunghezza pozzo [m]	Profondità formazione marnosa [m]	Quota formazione marnosa [m su l.m.m.]
d1	27-03-2019	169,77	151,27	18,50	14,00	155,27
d2	27-03-2019	169,05	150,95	19,00	14,00	154,55
d3	28-03-2019	168,63	149,63	19,00	15,00	153,13
d4	28-03-2019	168	146,50	21,50	16,50	151,00
d5	28-03-2019	167,67	145,67	22,00	17,00	150,17
d6	29-03-2019	167,55	144,55	23,00	17,50	149,55
d7	29-03-2019	167,30	143,30	24,00	19,50	147,30
POZZO 1-18	22-11-2018	167,88	145,28	22,60	18,60	148,38
d8	01-04-2019	167,40	143,40	24,00	19,50	147,40
d9	01-04-2019	167,11	145,11	22,00	17,00	149,61
d10	03-04-2019	167,12	145,12	22,00	16,50	150,12
d11	03-04-2019	166,91	145,91	21,00	16,50	149,91
d12	03-04-2019	166,85	145,85	21,00	16,50	149,85
d13	02-04-2019	166,66	144,66	22,00	17,50	148,66
d14	02-04-2019	167,26	145,26	22,00	17,50	149,26
d15	02-04-2019	167,36	145,36	22,00	17,50	149,36
d16	Non realizzato					
d17	25-03-2018	172,09	143,09	29,00	24,00	147,59
d18	26-03-2018	172,37	143,37	29,00	24,00	147,87
d19	04-04-2019	165,78	144,28	21,50	16,50	148,78
d20	04-04-2019	166,26	144,76	21,50	16,50	149,26
d21	04-04-2019	166,64	145,14	21,50	16,20	149,94

La relativamente elevata portata d'acqua che continua ad essere emunta dai pozzi verticali di piccolo diametro, se da un lato garantisce il mantenimento di un drenaggio efficace della fondazione dell'argine, dall'altro indica con elevata probabilità la presenza di una, seppur modesta, circolazione idrica sotterranea alla scala locale dei versanti, più sostenuta di quanto si potesse ipotizzare vista la natura argillosa dei terreni presenti. Va ricordato infatti che la fondazione dell'argine è il punto più basso della formazione pliocenica di bassissima permeabilità rispetto a tutta l'area circostante. Quindi l'acqua che viene continuamente emunta può provenire sia da un'infiltrazione lungo le pendici esposte alle piogge della valle sia dall'acqua eventualmente infiltrata sottotelo che non riesce ad essere raccolta dalle apposite tubazioni, schermate da diverse decine di centimetri di argilla compattata. Le osservazioni più recenti indicano una certa stagionalità delle portate emunte con significative riduzioni della portata emunta nel periodo estivo. Recenti valutazioni delle portate emunte con le precipitazioni registrate alla stazione meteo della discarica, supportano l'ipotesi di un apporto diretto dell'acqua di pioggia per infiltrazione dall'alto....."

La relazione completa sul monitoraggio geotecnico può essere scaricata al seguente indirizzo:
<http://www.asambiente.it/impianto/rilevazioni-ambientali/>

15/11/2022 *F. Amadori*



- Rettifica, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, parte seconda, dell'AIA n. 22 del 14/10/2010. (Modifica modalità accantonamento fondi postgestione)
(Autorizzazione n. 26/2011 rilasciata dalla Provincia in data 09/06/2011)
- Modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. n) del D.lgs. 59/2005, dell'autorizzazione n. 6/2005 del 25/01/2005 e s.m.i. (Utilizzo trito vagliatore, applicazione DGR n. 1111 del 15/06/2009 sostituita dalla DGR n. 1735 del 29/11/2010, integrazione lista rifiuti)
(Autorizzazione n. 22/2010 rilasciata dalla Provincia in data 14/10/2010)
- Integrazione, ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 59/2005, dell'autorizzazione n. 6/2005 del 25/01/2005 e s.m.i. (Modifica tipologie rifiuti e relative operazioni di smaltimento)
(Autorizzazione n. 19/2010 rilasciata dalla Provincia in data 25/03/2010)
- Approvazione della variante non sostanziale per la realizzazione di ulteriori pozzi di captazione del biogas.
(Autorizzazione n. 11/2010 rilasciata dalla Provincia in data 08/02/2010)
- Approvazione del Piano di Adeguamento di cui all'art. 17, comma 3, del D.Lgs n. 36/2003 e autorizzazione all'esercizio (D1) della discarica per rifiuti non pericolosi ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006.
(Autorizzazione n. 06/2005 rilasciata dalla Provincia in data 25/01/2005); la presente Autorizzazione ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. 36/2003 costituisce autorizzazione integrata all'impianto ai sensi del D.Lgs. 59/2005; la Regione Marche in data 13/03/07 con Decreto del Dirigente n. 16/VAA_08 della P.F. (Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali) ha specificato che l'autorizzazione n. 06/2005 costituisce Autorizzazione Integrata Ambientale.
In data 15/05/07 la Regione Marche con decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazione ed Autorizzazioni Ambientali, n. 40/VAA_08, ha decretato di ritenere non sostanziale la variante presentata dal Comune di Corinaldo in data 22/03/07 e relativa alla realizzazione del sistema di "captazione e sollevamento percolato" del 3° lotto. Con il medesimo decreto la Regione ha deciso di non procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale n. 16/VAA del 13/03/07, in quanto la modifica proposta non si configura come sostanziale ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera n) del D.Lgs. 59/2005.

AUTORIZZAZIONI ALLA GESTIONE

- Art. 191 del D.lgs. 152/2006. Trattamento rifiuti urbani della ATO 2 di Ancona presso impianti di TMB di Fermo gestito da Fermo Asite S.r.l.. Proroga Ordinanza n. 1/PRES del 12.01.2016, modificata dall'Ordinanza n. 4/PRES del 21.01.2016.
(Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80/PRES del 11/07/2016.)
- Art. 191 del D.lgs. 152/2006. Trattamento rifiuti urbani della ATO 2 di Ancona presso impianti di TMB di Urbino gestito da Marche Multiservizi S.p.A. e di Fermo Asite S.r.l.. Modifica decreto del Presidente n. 1 del 12.01.2016.
(Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 4/PRES del 21/01/2016.)
- Art. 191 del D.lgs. 152/2006. Trattamento rifiuti urbani della ATO 2 di Ancona presso l'impianto di TMB di Urbino (Cà Lucio) gestito da Marche Multiservizi S.p.A.
(Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1/PRES del 12/01/2016.)
- Art. 191 del D.lgs. 152/2006. Trattamento rifiuti urbani della ATO 2 di Ancona presso gli impianti pubblici di trattamento siti nelle provincie di Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno. Proroga Ordinanza 2/PRES del 13.01.2015.
(Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 166 del 07/07/2015.)

- Modifica dell'autorizzazione n. 06/2005 del 24/01/2005 e successive modifiche e integrazioni 55/2005 e 84/2005 della discarica (D1) per rifiuti non/pericolosi siti in via San Vincenzo - Corinaldo, con la quale la ditta ASA S.r.l. è stata autorizzata a spostare la torcia di combustione del biogas all'interno dell'impianto di valorizzazione per la produzione di energia elettrica gestito dalla ditta ASJA di Torino.
(Autorizzazione n. 09/2007 rilasciata dalla Provincia in data 24/01/2007)
- Modifica dell'autorizzazione n. 84/2005 del 28/12/2005 della discarica (D1) per rifiuti non/pericolosi siti in via San Vincenzo - Corinaldo, in seguito all'approvazione del nuovo piano finanziario.
(Autorizzazione n. 10/2006 rilasciata dalla Provincia in data 02/02/2006)
- Modifica dell'autorizzazione n. 55/2005 del 28/09/2005 della discarica (D1) per rifiuti non/pericolosi siti in via San Vincenzo - Corinaldo, in seguito all'emanazione della Legge 02/12/2005, n. 248.
(Autorizzazione n. 84/2005 rilasciata dalla Provincia in data 28/12/2005)
- Modifica dell'autorizzazione n. 06/2005 del 25/01/2005 della discarica (D1) per rifiuti non/pericolosi siti in via San Vincenzo - Corinaldo, in seguito all'emanazione della Legge 17/08/2005, n. 168.
(Autorizzazione n. 55/2005 rilasciata dalla Provincia in data 28/09/2005)
- Approvazione del Piano di Adeguamento di cui all'art. 17, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2003 e autorizzazione all'esercizio (D1) della discarica per rifiuti non pericolosi ai sensi del D.Lgs. n. 22 del 05/02/1997
(Autorizzazione n. 06/2005 rilasciata dalla Provincia in data 25/01/2005)
- Autorizzazione all'esercizio (operazione D1 di cui all'allegato B al D.Lgs. n. 22/97) della Discarica per rifiuti non pericolosi in Località San Vincenzo - Corinaldo.
(Autorizzazione n. 102/2003 rilasciata dalla Provincia in data 19/12/2003)

PROGETTI APPROVATI

- Autorizzazione Integrata Ambientale n. 106 D.lgs. 152/2006 art. 29-sexies. Discarica di rifiuti non pericolosi-istanza di autorizzazione per l'ampliamento dell'impianto esistente. Approvazione progetto di ampliamento della discarica esistente, relativo al 1° lotto di mc 614.000 per le attività di smaltimento (D1-D9-D13-D15) di rifiuti non pericolosi provenienti dalla raccolta di RSU, e di autorizzare la realizzazione da parte dei comuni di Corinaldo e Castelleone.
(Determinazione del Dirigente della Provincia n. 255 del 03/06/2015)
- Procedura di Valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi del Capo III L.R. n. 3/2012 - art. 16 comma 1 l.r. 3/2012 - D.P.R. 160/2010 - Ampliamento della discarica comunale di Corinaldo in via San Vincenzo.
(Determinazione del Dirigente della Provincia n. 111 del 08/08/2014)
- Progetto di Variante (aumento volumetrico e modifica copertura finale) relativo alla discarica comunale di rifiuti non pericolosi (2° e 3° lotto) di S. Vincenzo. Parere di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 11 della L.R. n. 7/2004.
(Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazione ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche n. 64/VAA del 30/06/2011)

4. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

4.1 Politica ambientale (A.2.)

VISION

La consapevolezza che la perfezione sia inarrivabile ma che passi in avanti possano essere sempre fatti, la passione per ciò che è bello e per la cultura, la fiducia nella propria gente e l'amore per il territorio, hanno portato la nostra struttura a decidere di conformare il proprio modello di gestione a norme volontarie come quali: ISO 9001 (Qualità), ISO 14001 e Regolamento UE-EMAS 2018-2026 (Ambiente), ISO 45001 (Sicurezza) e SA8000 (Etica) che rappresentano, secondo noi, una carta in più per la realizzazione della nostra "vision".

POLITICA AZIENDALE INTEGRATA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE, LA SICUREZZA E L'ETICA

La Politica della **ASA S.r.l.** è formata da due documenti ben distinti (Politica e Programmi obiettivi) i quali si integrano tra loro e rendono la Politica stessa dinamica e facilmente plasmabile alla realtà della nostra Organizzazione che è in continua evoluzione assicurando che il sistema di gestione per la qualità consegua i risultati attesi e facendo partecipare attivamente, guidando e sostenendo le persone affinché contribuiscano all'efficacia del sistema di gestione per la qualità. Il presente documento mette in evidenza gli impegni ed i principi su cui si fonda la nostra Politica, l'altro documento (Programma degli obiettivi annuali) descrive in modo dettagliato e puntuale gli obiettivi che di anno in anno l'Organizzazione individua quale crescita continua nel miglioramento.

CONOSCENZA, INNOVAZIONE, RESPONSABILITÀ

Per raggiungere tali obiettivi la **ASA S.r.l.** è impegnata in un'azione continua e sistematica, attraverso:

- La sensibilizzazione e la formazione del personale, compresi i nuovi assunti, sugli aspetti ambientali significativi dell'azienda e più in generale sulla tutela dell'ambiente.
- Il riesame periodico dei programmi, dei sistemi di gestione e degli obiettivi, per mezzo di audit al fine di perseguire il miglioramento.
- riesaminare periodicamente i nostri progetti, sistemi e obiettivi alla luce di nuove informazioni.
- Il contenimento dei costi di esercizio, in sintonia con l'attuale quadro macroeconomico e con le nuove modalità operative ci ha spinto a rivisitare gli ambienti operativi (uffici ma non solo) e più in generale la virtualizzazione delle attività aziendali (smart working quando e dove possibile/necessario).
- La conformità del SG agli Standard ISO 9001:15; ISO 14001:15; ISO 45001:18; SA8000:14 che prestano grande attenzione alla gestione dei rischi, considerando il rischio un elemento sempre più ineludibile sia per il business che per i sistemi complessivi dove la pandemia Covid-19 ne è un esempio eclatante.

- ✓ perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali per prevenire o diminuire l'inquinamento e ridurre al minimo le sostanze inquinanti, ciò in particolar modo per quel che riguarda la tutela delle acque, dell'aria e del suolo;
- ✓ provvedere a riesaminare la politica, l'analisi ambientale al verificarsi di modifiche legislative, strutturali o organizzative;
- ✓ Il rispetto sistematico e puntuale della normativa ambientale cogente.

La **ASA S.r.l.** avendo identificato le proprie attività e servizi che hanno o possono avere un impatto significativo sull'ambiente, s'impegna a perseguire i seguenti obiettivi generali:

- diminuire l'utilizzo di risorse naturali ed energetiche attraverso la gestione e la preservazione ove possibile;
- controllare la produzione dei rifiuti prodotti privilegiandone il riciclo e/o il riutilizzo;
- rendere il proprio Sistema di Gestione in grado di garantire la riduzione dell'impatto significativo delle proprie attività sull'ambiente circostante

Politica per la Salute e la Sicurezza sui luoghi di lavoro

La **ASA S.r.l.** intende mantenere costantemente elevato il proprio impegno su aspetti quali la Salute e Sicurezza sul posto di lavoro, consolidando la propria competitività grazie ad un atteggiamento responsabile e corretto, attraverso una continua opera di miglioramento, da realizzare a tutto campo e con un unico obiettivo: mantenere alto il nostro livello di reputazione sociale, sentirci cioè apprezzati e stimati per cosa offriamo e per quello che siamo.

Siamo consapevoli che il benessere che creiamo sul mercato non possa esulare dalle implicazioni che sul piano sociale le nostre iniziative assumono; agire nel rispetto della qualità della vita e, più in generale, della centralità della persona, è un obiettivo che **ASA S.r.l.** porta avanti con sempre maggiore convinzione attraverso un processo di miglioramento continuo.

Per dimostrare chiaramente il nostro impegno su questi temi abbiamo implementato un sistema di gestione volto a conformarci alla Specifica ISO 45001, sviluppando modalità di lavoro tali da garantire il rispetto di tutte le norme internazionali e nazionali in materia di lavoro e salute e sicurezza, assicurare nel tempo il miglioramento continuo delle nostre prestazioni etico-sociali e promuovere un dialogo trasparente e costruttivo con tutti i nostri stakeholders.

Con l' **ISO 45001 Sistema di Gestione per la Sicurezza** vogliamo **impegnarci** a :

- prevenire gli incidenti, gli infortuni e le malattie lavorative
- al continuo miglioramento della gestione e delle prestazioni del nostro sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro (SGSSL)
- rispettare tutti i requisiti legali e le normative cogenti applicabili nonché qualsiasi altro requisito sottoscritto e che andrà a sottoscrivere in tema di Salute e Sicurezza dei lavoratori
- tutelare la Salute e la Sicurezza sul luogo di lavoro di tutti che coloro che lavorano sotto il controllo della nostra Organizzazione comprese le aziende in outsourcing

Ma anche a perseguire i seguenti **obiettivi** generali:

- mantenere le nostre attività ed i processi atti a prevenire gli incidenti, gli infortuni e le malattie lavorative adeguate alla natura ed alla scala dei rischi presenti nella nostra Organizzazione
- mantenere attive adeguate procedure affinché il quadro di riferimento iniziale permetta di stabilire e riesaminare gli obiettivi del SGSSL

15/11/2022 *F. Pelli*



Per cui la **ASA S.r.l** nel rispetto dei principi di Responsabilità Sociale stabiliti nella Norma SA8000 (Social Accountability), si impegna a:

- Non utilizzare lavoro infantile o lavoro obbligato
- Rispettare la normativa vigente nazionale, delle convenzioni e delle raccomandazioni internazionali, ivi incluse le risoluzioni di organismi internazionali quali l'ILO - International Labour Organization e l'ONU - United Nations Organization;
- Rispettare la libertà di associazione ed il diritto alla contrattazione collettiva
- Contrastare ogni forma di discriminazione e di disparità di trattamento (in sede di assunzione, nelle retribuzioni, nell'accesso alla formazione, nelle promozioni di carriera) basate su questioni di razza, nazionalità, religione, handicap, sesso, preferenze sessuali, appartenenza a sindacati, affiliazione politica;
- Condannare tutte le condotte illegali suscettibili di entrare in contrasto con la dignità o l'integrità fisica e/o morale
- Applicare in modo completo ed imparziale il contratto collettivo nazionale di lavoro a tutti i dipendenti, corrispondendo puntualmente la retribuzione stabilita e versando tutti i relativi contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi
- Garantire la tutela della maternità e della paternità, nonché delle persone svantaggiate
- Istituire il **Social Performance Team (SPT)** assegnando specifiche autorità al Senior Manager ed ai suoi membri, con relativi impegni di tempo per lo svolgimento delle funzioni attribuite per quanto riguarda la piena e continua conformità dell'organizzazione alla SA8000.
- Promuovere e migliorare le condizioni di sicurezza e di benessere fisico e psichico dei propri collaboratori con l'istituzione del **Comitato Salute e Sicurezza (CSS)** il quale effettua una valutazione periodica dei rischi per la salute e sicurezza sul lavoro, stabilisce le modalità di formazione dei componenti il comitato nonché le modalità di indagine sugli incidenti e sui controlli di sicurezza intraprendendo le relative azioni di rimedio.
- Coinvolgere tutti i fornitori di beni, attività e servizi ed il loro impegno nei confronti della responsabilità sociale conformandosi a tutti i requisiti della norma di riferimento;
- Sviluppare ed estendere i processi di informazione, comunicazione, formazione ed addestramento e promuovere il dialogo con le parti interessate, per assicurare un'efficiente ed efficace applicazione del sistema integrato aziendale

La **ASA S.r.l** ritiene che tutto ciò possa contribuire in maniera decisiva a migliorare le condizioni generali di gestione e di valorizzazione del patrimonio umano e, a tale scopo, si impegna a far pervenire a tutte le parti interessate (dipendenti, fornitori, clienti, opinione pubblica, sindacati, autorità pubbliche ed ONG) un forte messaggio volto alla conoscenza, al rispetto e all'applicazione dei requisiti previsti dalla norma SA8000.

ASA Srl
Il Presidente del
Consiglio di amministrazione

Rita Sestini

15/11/2022 *Fayelli*



4.2.1 Gestione e controllo dei documenti e delle registrazioni (A.4.4. - A.4.5. - A.5.4)

Di seguito si riporta l'elenco delle procedure del sistema ambientale e di altra documentazione applicabile.

Procedure (Titolo)	
PRO 01	Gestione dei documenti e delle registrazioni
PRO 02	Audit Interni sul Sistema Gestione Integrato e sul modello organizzativo
PRO 03	Non conformità del sistema di gestione integrato e del modello organizzativo
PRO 04	Gestione delle "azioni correttive e preventive"
PRO 05	Individuazione e valutazione degli aspetti ambientali
PRO 06	Gestione delle prescrizioni normative e disposizioni legali
PRO 07	Documento di valutazione dei rischi
PRO 08	Monitoraggi ambientali e sulla sicurezza
PRO 09	D.U.V.R.I. Valutazione dei rischi per interferenza
PRO 10	Piano di emergenza, evacuazione e pronto soccorso
PRO 11	Codice Etico e di Comportamento
PRO 12	Gestione delle informazioni per la trasparenza
PRO 13	Gestione e risoluzione dei Reclami Etici
PRO 14	Funzionamento del Social Performance Team (SPT)
PRO 15	Comunicazione, partecipazione e consultazione
PRO 16	Gestione dei minori
PRO 17	Valutazione dei fornitori per la SA8000
PRO 18	Analisi del contesto e gestione dei rischi
PRO 19	Procedura per le segnalazioni di illeciti e irregolarità
PRO 20	Gestione macchine ed attrezzature a noleggio
Istruzioni Operative (Titolo)	
IstLav 01	Gestione delle modalità di conferimento dei rifiuti all'impianto
IstLav 02	Abbanamento, compattazione, riempimento, copertura e chiusura celle
IstLav 03	Gestione delle modalità di sbancamento
IstLav 04	Modalità di gestione del biogas
IstLav 05	Gestione delle modalità di derattizzazione e disinfestazione
IstLav 06	Istruzione operativa per la gestione del percolato
IstLav 07	Gestione documentale relativa alle infrastrutture e l'ambiente di lavoro
IstLav 08	Gestione visite all'impianto di smaltimento (scarica aperta)
IstLav 09	Gestione realizzazione barriere di impermeabilizzazione delle discariche con argilla compattata, per realizzazione sistemi drenanti in ghiaia, per messa in opera di geosintetici e la realizzazioni di tubazioni in pead
IstLav 10	Istruzione operativa per interventi in ambienti sospetti di inquinamento o confinati
IstAmb 01	Gestione degli aspetti/impatti ambientali
IstAmb 02	Gestione amministrativa dei rifiuti prodotti
IstAmb 03	Monitoraggio ambientale
IstAmb 04	Gestione delle emergenze
IstAmb 05	Gestione delle emissioni in atmosfera
IstAmb 06	Gestione dei rifiuti prodotti
IstAmb 07	Gestione delle materie prime ausiliarie
IstSpc 01	Specifica comportamentale per i soggetti conferitori di rifiuti all'impianto
IstSic 01	Evacuazione mezzi in caso di emergenza
IstSic 02	Pronto soccorso
IstSic 03	Emergenza in caso d'incendio
IstSic 04	Emergenza in caso di esplosione
IstSic 05	Emergenza in caso di rilascio di sostanze pericolose
IstSic 06	Emergenza in conseguenza di un evento naturale
IstSic 07	Emergenza in caso di inquinamento del suolo
IstSic 08	Emergenza ipotesi incidentale nr. 01
IstSic 09	Emergenza ipotesi incidentale nr. 02
IstSic 10	Emergenza ipotesi incidentale nr. 03
IstSic 11	Emergenza ipotesi incidentale nr. 04
IstSic 12	Emergenza ipotesi incidentale nr. 05
IstSic 13	Norme generali in caso di emergenza
IstSic 14	Emergenze mediche (incidenti, mancati incidenti, malori, traumi) sui dipendenti
IstSic 15	Indagine e gestione dei quasi incidenti (near miss), incidenti e infortuni
IstSic 16	Gestione D.U.V.R.I.
IstSic 17	Linee guida per la scelta dei D.P.I.
IstSic 18	Individuazione dei pericoli e valutazione dei rischi nell'ambiente di lavoro
IstSic 19	Applicazione del protocollo per il contenimento della diffusione del virus Covid-19
IstAmm 01	Gestione dell'Amministrazione
IstAmm 02	Gestione della Contabilità e del Bilancio
IstAmm 03	Gestione investimenti finanziari
IstAmm 04	Gestione degli incassi e dei pagamenti
IstAmm 05	Regolamento per la selezione, assunzione e la gestione del rapporto di lavoro
IstAmm 06	Gestione delle assunzioni di lavoratori stranieri
IstAmm 07	Gestione dei cambiamenti
IstAmm 08	Gestione della cassa e delle spese minute ed urgenti
IstAmm 09	Gestione e controllo del conflitto di interessi

Il sistema aziendale si basa su:

Politica aziendale: distribuita e divulgata a tutti gli interessati.

Definizioni di responsabilità: organigramma, nomina di un rappresentante della direzione per la gestione e la verifica dell'efficacia dei sistemi implementati.

Analisi iniziali: per poter disporre di strumenti iniziali di input per il processo di miglioramento, in conformità alle Norme di riferimento adottate, sono state condotte le analisi iniziali, in particolare:

- **ANALISI DEI PROCESSI:** valutazione di tutti i processi aziendali ed individuazione dei fattori di successo, cioè condizioni, attese delle parti interessate, elementi del mercato o dell'ambiente in cui l'Azienda opera, che possano determinarne l'evoluzione.
- **VALUTAZIONE DEI RISCHI:** evidenziazione dei rischi presenti per gli operatori e definizione delle misure preventive e protettive finalizzate ad evitare che tali rischi possano far scaturire degli infortuni o delle malattie professionali agli addetti alla conduzione dell'impianto.
- **ANALISI AMBIENTALE PERIODICA:**
 - acquisizione degli elementi utili ad individuare gli effetti ambientali e la loro entità, anche al fine di determinare il grado di efficienza ambientale delle attività svolte nel sito;
 - individuazione della normativa ambientale applicabile alle attività svolte nel sito per la verifica della relativa conformità;
 - raccolta delle informazioni atte ad individuare le aree di possibile miglioramento delle prestazioni ambientali sul piano tecnico gestionale;
 - riferimento oggettivo per evidenziare i miglioramenti successivi.

I risultati dell'Analisi sono utilizzati come base di riferimento per la definizione degli obiettivi e traguardi nel programma ambientale del sistema di gestione aziendale, considerando prioritariamente gli aspetti valutati **SIGNIFICATIVI** e **POCO SIGNIFICATIVI** nell'ambito della realizzazione di procedure di controllo e di monitoraggio e del programma annuale di miglioramento.

Formazione e sensibilizzazione: interessa il personale e le Ditte esterne operanti nel sito.

Monitoraggio dei parametri ambientali: secondo le procedure in vigore, è effettuato da tutto il personale operante nel sito sotto il controllo del rappresentante della Direzione.

Rispetto delle prescrizioni legali: effettuato tramite un continuo aggiornamento delle prescrizioni legislative e una corretta divulgazione alle parti interessate; la conformità legislativa viene verificata periodicamente in occasione delle verifiche ispettive interne.

Le normative vengono archiviate per argomento (es. rifiuti, sicurezza) e di esse viene redatto un indice che viene aggiornato ad ogni nuova emanazione. Le prescrizioni applicabili sono riassunte, a cura del responsabile del SGI, in un **registro degli adempimenti legali**, che è lo strumento per gestire gli obblighi derivanti dalle normative cogenti, dove vengono riportati:

- identificazione dell'area di applicazione;
- riferimenti legislativi;
- contenuti delle prescrizioni;
- eventuali scadenze;
- responsabilità;
- eventuale riferimento a Procedura od Istruzione;
- data di aggiornamento;
- firma di approvazione da parte della Direzione.

Dall'elenco degli adempimenti vengono estratti, per funzione aziendale interessata, gli scadenziari, contenenti tutte le prescrizioni di competenza, integrate con le altre scadenze "interne/volontarie", che vengono distribuite ai Responsabili dei Settori interessati che hanno la responsabilità dell'esecuzione di quanto contenuto.

4.2.4 Disponibilità al pubblico (comunicazione) (A.4.3.)

4.2.4.1 Informazione alle autorità

Coerentemente con la politica ambientale della azienda ASA le autorità competenti vengono informate relativamente all'attività svolta attraverso un report annuale sulla gestione.

Il report conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente affronta i seguenti aspetti:

- i dati di conferimento dei rifiuti in discarica e di produzione/smaltimento del percolato prodotto;
- le principali attività svolte in sito;
- il riassunto e il commento dei risultati delle analisi chimiche e fisiche condotte sui campioni di percolato, delle acque sotterranee e sul biogas;
- il monitoraggio geotecnico (letture inclinometriche e piezometriche);
- il monitoraggio sulla qualità dell'aria (rilevamento di biogas / metano) in punti strategici intorno all'area della discarica;
- i dati registrati dalla stazione meteorologica e di controllo della vasca di percolato di valle;
- i prezzi di conferimento;
- il volume occupato e la capacità residua della discarica.



Committente: **ASA Azienda Servizi Ambientali S.r.l.**
Via San Vincenzo, 18
60013 CORINALDO

Relazione annuale (anno 2021) ai sensi dell'art. 10 comma 2, lettera l) del D.Lgs.36/ relativa alla discarica di S. Vincenzo di Corinaldo - 1° lotto dell'ampliamento (AIA N. 106 del 03/06/2015 e s.m.i.)

Il Tecnico
Dr. Geol. Lorenzo Magi Galluzzi

11/04/2022 2022_04_11_relazione gestione anno 2021 Pagina 1 di 94 emissione

Dr. Geol. Lorenzo Magi Galluzzi
Strada Statale Adriatica Nord n° 128/A - 60012 - Cesano di Senigallia (AN)
P. I.V.A.: 02065900421 - C.F. MGGLNZ66M091608P e-mail: lorenzo.galluzzi@libero.it
Cell.: 333 / 42 76 841

15/11/2022 *f. galluzzi*



4.2.5 Audit Interno (A.5.5.)

La nostra Organizzazione, attraverso l'apposita Procedura "**PRO 02** Gestione delle Verifiche Ispettive Interne sul Sistema di gestione Integrato (Ambiente, Qualità & Sicurezza) e riesame del Sistema da parte del Vertice dell'Organizzazione" assicura che siano condotti audit interni del sistema di gestione ambientale a intervalli pianificati, al fine di:

- a) determinare se il sistema di gestione ambientale:
 - è conforme a quanto è stato pianificato per la gestione ambientale
 - è correttamente attuato e mantenuto attivo;
- b) fornire alla direzione informazioni sui risultati degli audit.

Sono pianificati, stabiliti, attuati e mantenuti attivi dalla nostra Organizzazione Audit, tenendo in considerazione l'importanza ambientale delle operazioni esaminate e i risultati degli audit precedenti; inoltre suddetta Procedura indica:

- le responsabilità e i requisiti per pianificare e condurre gli audit, per riportarne i risultati e per conservarne le relative registrazioni,
- la determinazione dei criteri, del campo di applicazione, della frequenza e della metodologia degli audit.

Nella selezione degli auditor e la conduzione degli audit sono assicurati l'obiettività e l'imparzialità.

4.2.5.1 Riesame della Direzione (A.6.)

L'alta direzione riesamina il sistema di gestione ambientale ad intervalli pianificati, per assicurare che esso continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace. I riesami comprendono la valutazione delle opportunità di miglioramento e la necessità di apportare modifiche al sistema di gestione ambientale, compresi politica, obiettivi e traguardi ambientali.

DG provvederà a monitorare i fattori del contesto aziendale e riesaminare annualmente le informazioni che riguardano tali fattori in occasione del riesame da parte della DG, tale dispositivo (riesame) sarà inoltre attivato ogni qualvolta eventi di una certa criticità possano influenzare la capacità della nostra organizzazione a conseguire i risultati attesi del nostro sistema qualità (es.: pandemie ecc....).

Gli elementi in ingresso per il riesame comprendono:

1. rapporti e risultati degli Audit interni, da parte dell'OdC e da parte di Organi competenti esterni (organismi di controllo);
2. valutazioni sul rispetto delle prescrizioni legali e delle altre prescrizioni sottoscritte; adeguatezza della documentazione e del flusso informativo (idoneità Politica aziendale, eventuali aggiornamenti all'analisi ambientale, aspetti ambientali etc.);
3. eventuali informazioni di ritorno dalle parti interessate rilevanti (reclami, segnalazioni, richieste etc....); strategie di comunicazione verso le parti interessate, risultati dell'analisi di soddisfazione dei clienti in riferimento all'ambiente;
4. stato degli indicatori di prestazione ambientale;
5. verifica dell'efficacia (e loro risoluzione) delle azioni correttive e preventive intraprese per affrontare i rischi e le opportunità e non conformità rilevate nel periodo;
6. stato dell'affidabilità dei fornitori e fornitori esterni (outsourcing);
7. necessità di formazione del personale (programma di addestramento annuale);
8. analisi dei costi per le attività di gestione ambientale;
9. grado del raggiungimento degli obiettivi e traguardi; stato di avanzamento delle azioni previste dai precedenti riesami della Direzione raccomandazioni per il cambiamento e il miglioramento e identificazione nuovi obiettivi e traguardi;
10. il cambiamento di situazioni circostanti, le evoluzioni delle prescrizioni legali e delle altre prescrizioni relative agli aspetti ambientali;

Il punteggio ed il relativo criterio utilizzato per la valutazione della gravità delle conseguenze è il seguente:

Criterio		
PUNTEGGIO	IMPATTO	CONSEGUENZE
1	NULLO O LIEVE	limitate sia nel tempo sia nell'estensione
2	MEDIO	disturbo locale e non duraturo da non sottovalutare
3	GRAVE	danno significativo sia per l'uomo che per l'ambiente
4	GRAVISSIMO	danno molto esteso con effetti duraturi nel tempo e coinvolgimento della popolazione

Il punteggio ed il relativo criterio utilizzato per la valutazione della significatività dell'impatto è il seguente:

Significatività			
PUNTEGGIO	ID	VALUTAZIONE	
Da 1 a 5	PS	Poco significativo	
Da 6 a 10	S	Significativo	
Da 11 a 16	MS	Molto Significativo	

Legislazione (L): si dovrà valutare se l'aspetto/impatto considerato è regolamentato da legislazione apposita ovvero da vincoli, prescrizioni legislative e regolamenti (a livello UE, nazionale, regionale, provinciale e comunale); la significatività andrà gestita con apposite azioni correttive a seconda che ci si trovi rispettivamente in condizione di non conformità legislativa **0** o conformità legislativa **1**.

- ⇒ **0** = aspetto/impatto regolamentato ma non conforme alla legge/norma
- ⇒ **1** = aspetto/impatto regolamentato e conforme alla legge/norma

N.B.: in presenza di indice 0 il valore della significatività "**S**" andrà raddoppiato.

L'esistenza di vincoli legislativi comporta la **diretta significatività dell'impatto** a prescindere da qualsiasi altra valutazione.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI/IMPATTI AMBIENTALI

Cd: condizioni (N) Condizioni operative normali (An) Condizioni operative anomale (Em) Condizioni operative di emergenza	Conf. Leg.: conformità legislativa 0 = Non Conforme 1 = Conforme - Se 0 raddoppiare S
---	--

Comparto ambientale	Aspetto	Impatto	Cd.	Conformità Legislativa	P	G	S	Valutazione
Rifiuti	Produzioni di rifiuti derivanti dalla sezione lavaggio automezzi e servizi igienici	Rifiuti a trattamento	N	1	2	2	4	POCO SIGNIFICATIVO
Rifiuti	Mezzi operativi per la gestione impianto smaltimento Diretto ASA -Indiretto (Ditta Comar, CGT, MT Service, Massucco)	Produzione rifiuti	N	1	4	1	4	POCO SIGNIFICATIVO
Risorse naturali ed energetiche	Utilizzo di gasolio quale carburante dei mezzi d'opera	Impoverimento di risorse energetiche	N	1	4	2	8	SIGNIFICATIVO
Risorse naturali ed energetiche	Prelievo di acqua da acquedotto e di energia elettrica da fonti primarie	Depauperamento delle risorse naturali ed energetiche	N	1	4	1	4	POCO SIGNIFICATIVO
Rumore	Transito ed utilizzo di diverse tipologie di mezzi meccanici	Disturbo o deterioramento qualitativo dell'ambiente circostante per il rumore generato dai mezzi meccanici impiegati e dal traffico veicolare	N	1	4	1	4	POCO SIGNIFICATIVO
Aria	Incendio	Contaminazione dell'aria per sviluppo di sostanze aeriformi generate dalla combustione	Em/An	0	1	3	6	SIGNIFICATIVO
Suolo e territorio	Alterazione e modificazione delle aree dell'impianto rispetto dell'ambiente circostante	Impatto visivo	N	1	4	2	8	SIGNIFICATIVO
Effetti sulla biodiversità	Perturbazione dell'ambiente naturale collinare	Scomparsa di cenosi vegetazionali autoctone	N	1	4	2	8	SIGNIFICATIVO

5.3 Valutazione dei rischi e opportunità

In ottemperanza a quanto previsto al punto A.6.1 (Misure relative ai rischi e alle opportunità) di cui alla norma EN ISO 14001: 2015 partendo dagli aspetti definiti almeno significativi nell'analisi ambientale si è provveduto alla valutazione dei rischi e delle opportunità secondo lo schema di seguito riportato:

Comparto ambientale	Aspetto	Impatto	Valutazione	Rischio	Probabilità	Danno	Rischio	Azioni intraprese per riduzione rischio
Suolo Sottosuolo acqua	Movimentazione di materie prime pericolose (oli lubrificanti, gasolio) durante le lavorazioni e le operazioni di carico e trasporto	Contaminazione suolo e sottosuolo con sostanze pericolose per sversamenti accidentali	<u>SIGNIFICATIVO</u>	<u>Contaminazione e suolo e sottosuolo con sostanze pericolose per sversamenti accidentali</u>	1	2	<u>2</u> <u>TRASCURABILE</u>	<u>L'azione intrapresa è stata quella di dotarsi di container appositi per deposito oli lubrificanti e acquisto cisterna per trasporto gasolio</u>
Suolo Sottosuolo acqua	Stoccaggio del percolato nelle vasche previste da progetto	In caso di tracimazione del percolato dalle vasche di stoccaggio causate da anomalie sistema di controllo elettronico che possono causare inquinamento di suolo, sottosuolo ed acque superficiali e di falda	<u>SIGNIFICATIVO</u>	<u>Inquinamento di suolo, sottosuolo ed acque superficiali e di falda</u>	1	4	<u>4</u> <u>MEDIO</u>	<u>L'azione intrapresa è stata quella di implementare un sistema di controllo consultabile online che permette in qualsiasi momento di verificare livello vasca di valle. Inoltre è stato aggiunto un misuratore di livello all'esterno della vasca (meccanico) che è visibile anche attraverso apposita telecamera e quindi consente di verificare livello anche in caso di non corretto funzionamento del sistema di controllo</u>
Aria	Produzione di odori molesti per conferimento di rifiuto particolarmente odorifero in condizioni meteorologiche sfavorevoli	Diffusione di odori molesti verso i centri abitati limitrofi	SIGNIFICATIVO	<u>Inquinamento odorifero</u>	1	2	<u>2</u> <u>TRASCURABILE</u>	<u>L'obbligo normativo di trattamento dei rifiuti urbani prima del loro smaltimento ha ridotto drasticamente l'emissione di odori molesti</u>

EX SCUOLA (QA1)	PARAMETRI		limiti	18-gen-22	7-feb-22	8-mar-22	7-apr-22	30-mag-22	30-giu-22	27-lug-22	25-ago-22
	CONDIZIONI DEL PRELIEVO:										
	polveri<10µm/frez. Pm10	µg/m3	60	18	33	31	10	5,4	29	30	18
	ACIDO SOLFIDRICO	mg/m3		0,059	0,034	0,058	0,057	0,032	<0,001	<0,001	0,082
	METANO	mg/m3		<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1
	MERCAPTANI	mg/m3		<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,01
	AMMONIACA	mg/m3		<0,001	<0,001	0,0068	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	0,053
	TOLUENE	mg/m3		0,00038	0,00055	0,00029	0,000989	0,0058	<0,00002	0,0006	<0,00002
	XILENI TOTALI	mg/m3		<0,00002	<0,0002	<0,00013	<0,00002	0,00034	<0,00002	0,00023	<0,00002
	Idrocarburi non metanici	mg/m3		<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01
	Unità odometriche	UOE/m3		<25	<25	<25	<25	42	58	91	<11
	Benzene	µg/m3	5	<0,02	<0,02	0,55	<0,02	0,48	<0,02	0,21	<0,02
Etilbenzene	mg/m3		<0,00002	<0,00002	0,00082	<0,00002	0,0015	<0,00002	0,00093	<0,00002	

CASA GASPERINI (QA2)	PARAMETRI		limiti	17-gen-22	7-feb-22	8-mar-22	7-apr-22	30-mag-22	30-giu-22	27-lug-22	25-ago-22
	CONDIZIONI DEL PRELIEVO:										
	polveri<10µm/fraz. PM10	µg/m3	50	15	28	10	4	18	34	83	12
	ACIDO SOLFIDRICO	mg/m3		0,059	0,021	<0,001	0,07	0,054	<0,001	<0,001	<0,001
	METANO	mg/m3		<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1
	MERCAPTANI	mg/m3		<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001
	AMMONIACA	mg/m3		<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001
	TOLUENE	mg/m3		0,00028	<0,0001	<0,000097	<0,00002	0,00038	<0,00002	0,0004	<0,00002
	XILENI TOTALI	mg/m3		<0,00002	<0,0002	<0,00013	<0,00002	<0,00002	<0,00002	0,00015	<0,00002
	Idrocarburi non metanici	mg/m3		<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01
	Unità odometriche	UOE/m3		<25	<25	<25	<25	45	78	91	<11
	Benzene	µg/m3	5	<0,02	<0,02	<0,067	<0,02	<0,02	<0,02	0,18	<0,02
Etilbenzene	mg/m3		<0,00002	<0,00002	0,00054	<0,00002	0,000075	<0,00002	0,00007	<0,00002	

UFFICI ASA (QA3)	PARAMETRI		limiti	17-gen-22	7-feb-22	8-mar-22	7-apr-22	30-mag-22	30-giu-22	28-lug-22	25-ago-22
	CONDIZIONI DEL PRELIEVO:										
	polveri<10µm/fraz. PM10	µg/m3	50	16	32	15	<1,81	15	32	68	13
	ACIDO SOLFIDRICO	mg/m3		0,024	0,022	0,015	0,063	0,068	<0,001	<0,001	0,010
	METANO	mg/m3		<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1
	MERCAPTANI	mg/m3		<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001
	AMMONIACA	mg/m3		<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	0,04	<0,001
	TOLUENE	mg/m3		0,0082	0,0022	<0,000067	0,00017	0,0012	<0,00002	0,00044	<0,00002
	XILENI TOTALI	mg/m3		0,0059	0,0018	<0,00013	<0,00002	0,00014	<0,00002	<0,00002	<0,00002
	Idrocarburi non metanici	mg/m3		<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01
	Unità odometriche	UOE/m3		<25	<25	<25	<25	<30	58	108	<11
	Benzene	µg/m3	5	2,10	1,20	<0,067	<0,02	<0,02	<0,02	0,120	<0,02
Etilbenzene	mg/m3		0,0018	0,00071	<0,000067	<0,00002	0,00035	<0,00002	<0,000067	<0,00002	

CASA SANDREANI (QA4)	PARAMETRI		limiti	18-gen-22	7-feb-22	8-mar-22	7-apr-22	30-mag-22	29-giu-22	27-lug-22	25-ago-22
	CONDIZIONI DEL PRELIEVO:										
	polveri<10µm/fraz. PM10	µg/m3	50	12	17	18	<1,81	8	26	12	18
	ACIDO SOLFIDRICO	mg/m3		0,018	0,017	0,026	0,051	0,049	<0,001	<0,001	0,018
	METANO	mg/m3		<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1
	MERCAPTANI	mg/m3		<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001
	AMMONIACA	mg/m3		<0,001	<0,001	0,0083	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	0,0082
	TOLUENE	mg/m3		0,00042	<0,0001	<0,00067	0,00011	0,0015	<0,00002	0,00048	<0,00002
	XILENI TOTALI	mg/m3		<0,00002	<0,0002	<0,00013	<0,00002	0,00024	<0,00002	0,00017	<0,00002
	Idrocarburi non metenici	mg/m3		0,035	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01
	Unità odometriche	UOE/m3		<25	<25	<25	<25	32	70	83	<11
	Benzene	µg/m3	5	<0,02	<0,02	0,11	<0,02	<0,02	<0,02	0,15	<0,02
Etilbenzene	mg/m3		<0,00002	<0,00002	<0,00067	<0,00002	0,00045	<0,00002	0,000071	<0,00002	

CASA ROMANI (QA5)	PARAMETRI		limiti	18-gen-22	7-feb-22	8-mar-22	7-apr-22	30-mag-22	29-giu-22	27-lug-22	25-ago-22
	CONDIZIONI DEL PRELIEVO:										
	polveri<10µm/fraz. PM10	µg/m3	50	7,6	2,2	16	33	14	38	47	15
	ACIDO SOLFIDRICO	mg/m3		0,021	0,025	0,011	0,098	0,074	<0,001	<0,001	0,015
	METANO	mg/m3		<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1
	MERCAPTANI	mg/m3		<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001
	AMMONIACA	mg/m3		<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	0,083	<0,001
	TOLUENE	mg/m3		<0,00002	0,00055	<0,000067	0,000067	0,0017	<0,00002	0,00083	<0,00002
	XILENI TOTALI	mg/m3		<0,00002	<0,0002	<0,00013	<0,00002	0,00035	<0,00002	0,00046	<0,00002
	Idrocarburi non metanici	mg/m3		<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01
	Unità odometriche	UOE/m3		<25	<25	100	<25	38	64	83	85
	Benzene	µg/m3	5	<0,02	4,3	<0,067	<0,02	0,55	<0,02	0,18	<0,02
Etilbenzene	mg/m3		<0,00002	<0,00002	0,00022	<0,00002	0,00068	<0,00002	0,00017	<0,00002	

15/11/2022 *F. Pizzelli*

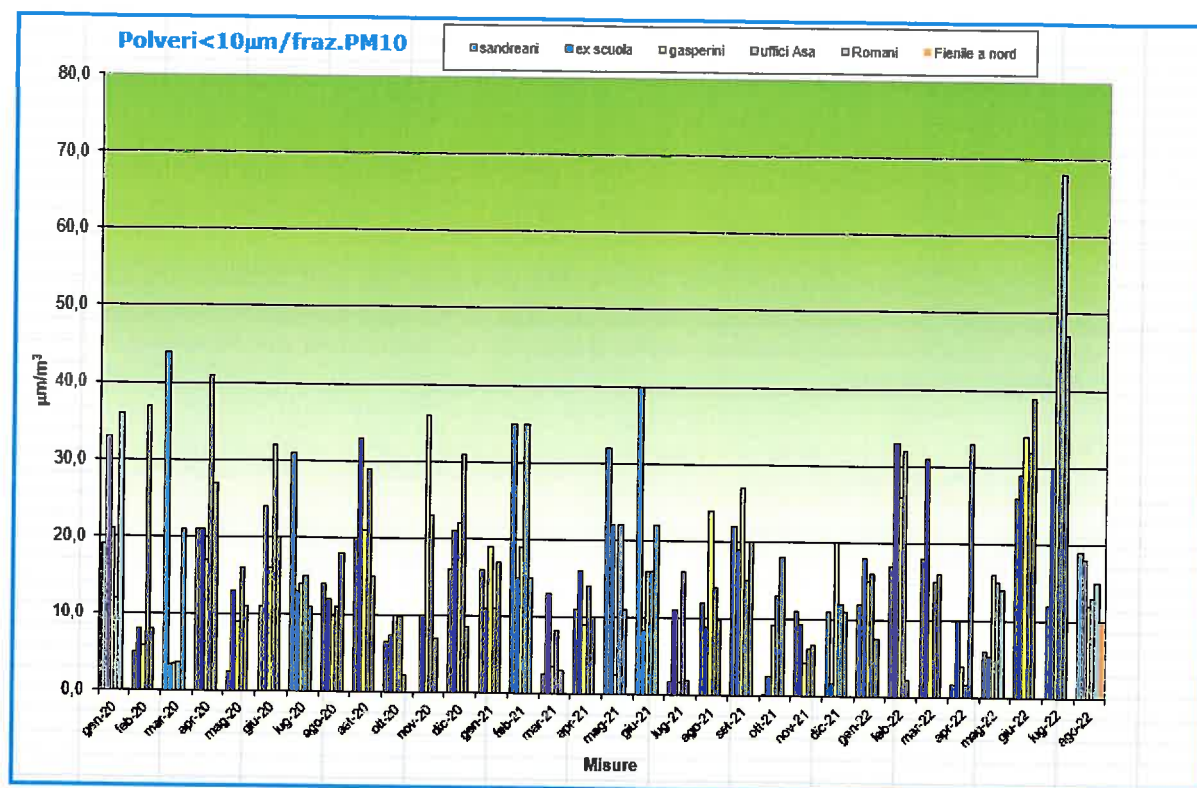
Nella tabella sottostante sono riportati i valori registrati per ogni singolo ricettore nel periodo gennaio 2020 – agosto 2022.

Unità olfattometriche espresse in O _{UE} /m ³									
Data	Ricettori						media mese	media trimestrale	media anno
	EX-SCUOLA QA1	GASPERINI QA2	UFFICI ASA QA3	SANDREANI QA4	ROMANI QA5	FIENILE A NORD QA6			
gen-20	21	25	24	35	39		28,8	32	84
feb-20	15	38	17	61	51		36,4		
mar-20	21	41	36	34	25		31,4		
apr-20	28	27	25	1200	43		264,6	203	
mag-20	74	260	300	460	320		292,8		
giu-20	69	78	34	43	38		52,4		
lug-20	83	120	88	110	88		97,8	75	
ago-20	41	36	41	34	41		38,6		
set-20	55	62	83	110	130		88		
ott-20	280	24	27	38	43		82,4	64	
nov-20	69	69	93	93	110		86,8		
dic-20	29	21	24	24	27		23,2		
gen-21	24	25	28	34	38		29,8	39	76
feb-21	22	29	21	29	21		20,8		
mar-21	48	55	51	43	46		48,6		
apr-21	22	28	34	38	24		29,2	65	
mag-21	74	55	78	74	74		71		
giu-21	110	65	83	120	99		95,4		
lug-21	93	48	51	55	43		58	112	
ago-21	48	210	210	170	98		147,4		
set-21	150	150	110	160	98		132		
ott-21	93	150	120	93	150		121,2	89	
nov-21	93	93	93	93	93		93		
dic-21	25	115	25	80	25		54		
gen-22	25	25	25	25	25		25	30	42
feb-22	25	25	25	25	25		25		
mar-22	25	25	25	25	100		40		
apr-22	29	29	29	29	29		29	44	
mag-22	42	45	39	32	38		37,4		
giu-22	59	76	59	70	64		65,6		
lug-22	91	91	108	88	83		91,2	59	
ago-22	11	11	11	11	85	11	25,8		
set-22									
ott-22									
nov-22									
dic-22									
	VALLE	LOCITE	Assimilabile all'ortogonale	>70 A VALLE	>70 A MONTE				

Si osservano valori anomali nel 2020 a partire da aprile dovuti ai lavori di rifacimento della strada di San Vincenzo (a servizio dell'impianto TMB gestito dal CIR33 Servizi e dell'impianto di smaltimento gestito da Asa S.r.l.) che hanno comportato il rifacimento del manto stradale con emulsioni bituminose.

ASA in osservanza al proprio sistema di gestione ambientale provvede anche a monitorare mensilmente la produzione di polveri <10µm/fraz.PM10 in corrispondenza dei ricettori sensibili sopra indicati.

Si riportano di seguito i valori misurati nel periodo gennaio 2020–agosto 2022.



Un altro tipo di emissioni in atmosfera è quello costituito da eventuali incendi del fronte rifiuti, si tratta di un aspetto ambientale valutato come significativo, anche se si può verificare solo in condizioni di emergenza, in quanto comporta rilasci incontrollati di fumi di combustione. ASA ha stabilito misure di intervento per le situazioni di emergenza dovute ad incendio. La discarica è dotata di un impianto per far fronte a questo tipo di emergenza e tale impianto è dotato di idranti, con manichette, alimentato dalla rete idrica comunale e sono inoltre disponibili vari estintori ubicati in prossimità delle sezioni sensibili dell'impianto di smaltimento.

AZIONI MIGLIORATIVE

La mancanza di reclami da parte dei residenti più vicini all'impianto è indice dell'efficacia dei provvedimenti adottati, ciononostante la società ASA si prefigge i seguenti obiettivi di miglioramento per la gestione della discarica relativi all'aspetto delle emissioni, che sono:

- massimizzazione della captazione del biogas prodotto dalla discarica;
- gestione delle celle di abbancamento rifiuti in modo tale da ridurre al minimo il numero di camini non collegati al sistema di aspirazione;
- contenimento delle emissioni odorigene (misure olfattometriche) su valori inferiori a **70 Oue/m³**;
- mantenere le emissioni di polveri < 10 mm/fraz.PM10 **al di sotto del valore di 50 µg/m³**;
- mantenere a zero gli interventi effettuati in modo non conforme alle procedure di emergenza stabilite in caso di incendio.

5.4.3.1 Percolato

La produzione di percolato è valutata come un aspetto ambientale significativo dell'attività della discarica, visti i volumi coinvolti e i rischi connessi alla raccolta e movimentazione del percolato stesso.

Il percolato, che si forma nel corpo della discarica per effetto della degradazione dei rifiuti e del dilavamento degli stessi dovuto all'infiltrazione delle precipitazioni meteoriche, viene drenato da una rete di tubazioni posate sul fondo dell'invaso della discarica. Tali tubazioni in polietilene HDPE, dotate di pendenza, raccolgono il percolato e lo confluiscano all'interno della nuova vasca di raccolta ispezionabile di valle (V4) dalla quale il percolato viene pompato nelle vasche di stoccaggio di monte (V1+V2) per il carico su automezzi autorizzati al trasporto presso i centri di trattamento. Il 3° lotto della vecchia discarica è stato reso indipendente per quanto riguarda la raccolta di fondo del percolato realizzando un nuovo pozzo/vasca di raccolta (V3, all'interno del lotto) dal quale il percolato viene pompato nelle vasche di stoccaggio di monte (V1+V2) al fine di garantire maggior sicurezza (il punto di raccolta è più distante dal fosso della Casalta) ed ottenere un risparmio dal punto di vista energetico (diminuzione della capacità della pompa in relazione alla minor prevalenza).

Il grafico e la tabella sottostanti mostrano il rapporto tra quantità cumulativa dei rifiuti abbancati nell'impianto e il volume di percolato smaltito in ciascun anno:

Anni	Rifiuti in ton	Rifiuti cumulati in ton	Percolato in m ³	Percolato / Σ Rifiuti
1999	36 640,25	36 640,24	3 745,23	0,102
2000	53 882,39	90 522,63	3 279,87	0,036
2001	58 942,40	149 465,03	2 950,71	0,020
2002	58 727,50	208 192,53	2 719,53	0,013
2003	45 694,20	253 886,73	2 664,55	0,010
2004	47 543,66	301 430,39	4 504,57	0,015
2005	45 665,74	347 096,13	6 334,20	0,018
2006	48 800,64	395 896,77	8 266,02	0,021
2007	54 878,38	450 775,15	5 407,93	0,012
2008	53 859,22	504 634,37	8 256,91	0,016
2009	79 283,13	583 917,50	9 488,00	0,016
2010	82 921,64	666 839,14	17 622,64	0,026
2011	72 157,76	738 996,90	16 993,40	0,023
2012	70 340,64	809 337,54	15 324,50	0,019
2013	66 148,26	875 485,80	12 903,44	0,015
2014	70 538,77	946 024,57	17 448,35	0,018
2015	79 850,49	1 005 973,41	17 913,53	0,017
2016	78 749,92	1 104 624,99	14 854,87	0,013
2017	65 681,46	1 170 306,45 ⁴	16 183,25 ⁵	0,014
2018	71 168,09	1 241 474,54	18 956,00	0,015
2019	74 217,51	1 315 692,05	11 923,66	0,009
2020	85 453,51	1 401 145,56 ⁶	8 981,20	0,006
2021	94.250,71	1.495.396,27	12.607,80	0,008
2022 (fino ad agosto)	70.099,87	1.565.496,14	7.620,55	0,005

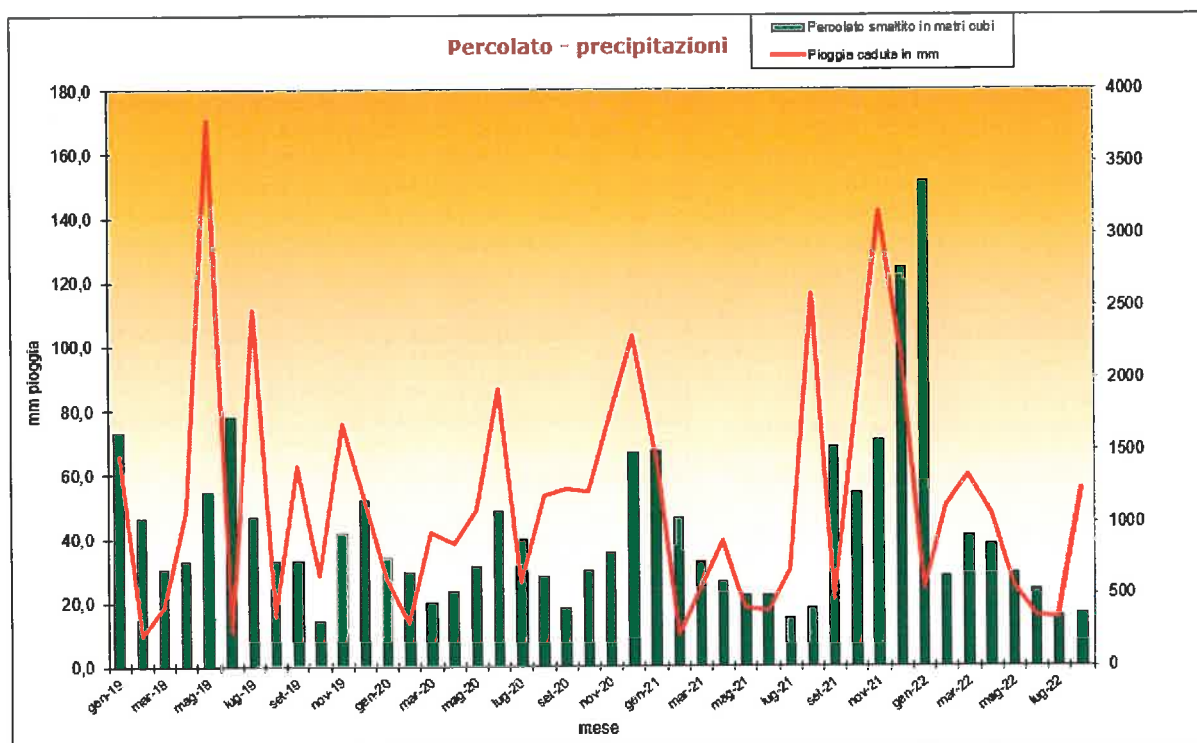
Al fine di rendere più evidente il contributo dato dalle diverse aree della discarica in funzione dei quantitativi complessivi abbancati in ciascuna di esse, è riportata di seguito la tabella con i dati a partire dal 2017 (anno di attivazione del lotto in ampliamento).

⁴ Rappresenta il quantitativo complessivo abbancato fino al 31/12/2017 (somma dei quantitativi abbancati nel 3° lotto della vecchia discarica e dei quantitativi abbancati a partire da marzo 2017 nel 1° lotto dell'ampliamento). Per gli anni successivi l'incremento è dovuto solo al lotto dell'ampliamento.

⁵ Rappresenta il totale del percolato prodotto (vecchia discarica 1°, 2° e 3° lotto, nuova discarica 1° lotto). Vale anche per gli anni successivi.

⁶ Nel 2020 sono state abbancate nella vecchia discarica (per recupero abbassamenti) rifiuti in "balle" per un totale di 6.801,44 ton (periodo gennaio - agosto).

Il grafico sottostante mette in relazione la produzione di percolato con le piogge cadute.



AZIONI MIGLIORATIVE

Un obiettivo di miglioramento per la gestione della discarica, relativa al percolato, consiste nella riduzione della quantità di acqua meteorica infiltrata rispetto alle acque meteoriche totali. La riduzione è strettamente dipendente dalle modalità di coltivazione (celle di ridotte dimensioni) e di copertura dei settori a riposo. **Questo parametro è monitorato attraverso il rapporto tra il percolato prodotto (m³) e i rifiuti cumulativi abbancati (ton) e tale rapporto deve essere mantenuto < 0.020.**

5.4.3.2 Oli usati

Gli oli usati sono derivati dalle azioni di manutenzione eseguite sui macchinari di proprietà Asa da parte degli addetti Asa che provvedono alla sostituzione di liquidi lubrificanti. Gli oli usati vengono gestiti come rifiuti da Asa. Nel caso dei mezzi a noleggio (full service) i produttori risultano essere le ditte fornitrici dei mezzi stessi; in tal caso durante le operazioni di manutenzione le ditte prendono in carico i rifiuti prodotti (aspetto ambientale indiretto) dalla loro attività di officina mobile.

AZIONI MIGLIORATIVE

Sensibilizzazione delle imprese esterne finalizzata all'ottimizzazione della gestione delle fasi di raccolta, stoccaggio e smaltimento.

5.4.4 Materie prime e/o ausiliarie (pericolose e/o infiammabili)

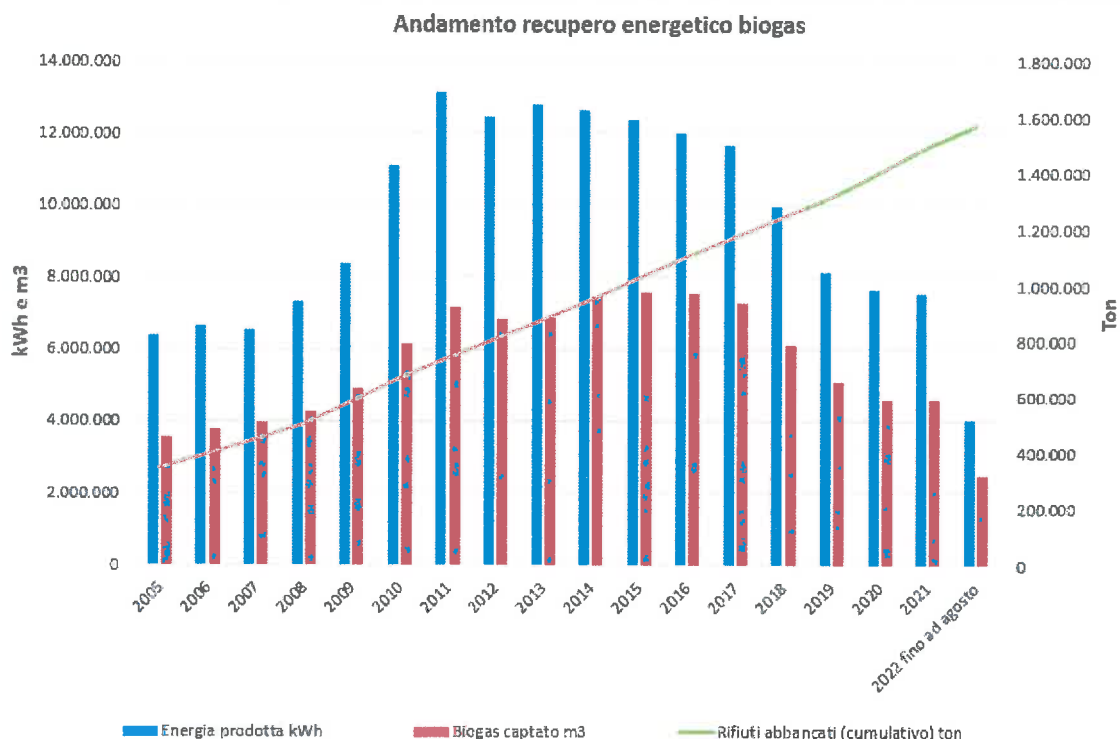
La coltivazione della discarica richiede il consumo di risorse costituite da quantità di materiale inerte per la copertura dei rifiuti, oltre ai quantitativi utilizzati per la formazione di arginature (sponde esterne) e ai quantitativi utilizzati per la regolarizzazione della pendenza al colmo. I materiali inerti sono reperiti direttamente in sito dalle aree oggetto dei lavori di sbancamento relativi all'ampliamento approvato dell'impianto. La copertura dei rifiuti è considerata un aspetto diretto in quanto parte integrante delle prescrizioni del provvedimento di autorizzazione alla gestione.

La diminuzione della produzione è dovuta al progressivo calo di produzione di biogas relativa alla vecchia discarica non completamente compensato dalla produzione di biogas relativa al nuovo lotto (ampliamento) dove i rifiuti urbani prima di essere abbancati vengono sottoposti a stabilizzazione al fine di soddisfare il requisito di avere un indice respirometrico dinamico (IRDP) < 1.000 mgO₂/kgSV⁻¹h⁻¹ (ISPRA Manuali e Linee Guida 145/2016 –Criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento di rifiuti in discarica ai sensi dell'art. 48 della L. 28 dicembre 2015 n. 221).

2017		2018		2019		2020		2021		2022	
kWh	Vol. biogas estratto (mc)	kWh	Vol. biogas estratto (mc)	kWh	Vol. biogas estratto (mc)	kWh	Vol. biogas estratto (mc)	kWh	Vol. biogas estratto (mc)	kWh	Vol. biogas estratto (mc)
948.705	595.616	973.438	577.329	802.002	503.991	622.874	359.596	743.285	432.314	652.662	374.974
891.990	547.204	732.705	404.651	704.224	448.574	615.242	352.848	669.161	399.316	521.217	291.051
940.030	579.135	945.822	520.182	723.871	480.164	656.675	382.320	699.624	418.684	608.725	363.549
1.007.570	615.168	886.856	514.791	652.109	443.008	563.691	352.698	647.390	397.711	558.906	339.763
1.025.875	629.950	843.062	516.666	679.168	441.518	634.211	377.802	635.081	384.141	393.294	233.703
954.651	595.128	794.478	501.774	628.369	423.628	701.868	410.090	559.278	360.831	470.072	295.160
999.389	667.471	758.598	501.898	683.460	441.639	602.083	393.171	579.061	380.516	451.080	287.944
974.474	638.521	861.078	568.092	723.550	435.777	564.891	386.937	588.662	372.063	390.251	232.888
955.466	615.636	815.097	523.900	657.498	406.581	666.456	403.852	607.700	363.222		
1.018.982	624.176	779.436,00	513.320	639.035	372.005	703.230	427.156	613.200	368.753		
970.084	594.812	726.525,00	475.642	574.776	332.055	585.987	332.084	596.323	358.784		
968.032	597.484	820.638,00	506.526	675.086	378.800	752.840	447.607	623.093	365.267		
11.855.248	7.300.301	9.937.733	6.124.771	8.143.148	5.107.740	7.670.048	4.626.161	7.541.858	4.601.602	4.046.207	2.489.032

2016		2017		2018		2019		2020		2021	
kWh	Vol. biogas estratto (mc)	kWh	Vol. biogas estratto (mc)	kWh	Vol. biogas estratto (mc)	kWh	Vol. biogas estratto (mc)	kWh	Vol. biogas estratto (mc)	kWh	Vol. biogas estratto (mc)
1.135.633	662.646	948.705	595.616	973.438	577.329	802.002	503.991	622.874	359.596	743.285	432.314
1.063.901	628.248	891.990	547.204	732.705	404.651	704.224	448.574	615.242	352.848	669.161	399.316
1.080.721	652.564	940.030	579.135	945.822	520.182	723.871	480.164	656.675	382.320	699.624	418.684
1.028.320	631.768	1.007.570	615.168	886.856	514.791	652.109	443.008	563.691	352.698	647.390	397.711
1.031.277	647.299	1.025.875	629.950	843.062	516.666	679.168	441.518	634.211	377.802	635.081	384.141
974.887	622.272	954.651	595.128	794.478	501.774	628.369	423.628	701.868	410.090	559.278	360.831
924.172	599.390	999.389	667.471	758.598	501.898	683.460	441.639	602.083	393.171	579.061	380.516
984.236	654.832	974.474	638.521	861.078	568.092	723.550	435.777	564.891	386.937	588.662	372.063
931.655	620.545	955.466	615.636	815.097	523.900	657.498	406.581	666.456	403.852	607.700	363.222
987.682	640.475	1.018.982	624.176	779.436,00	513.320	639.035	372.005	703.230	427.156	613.200	368.753
908.862	579.376	970.084	594.812	726.525,00	475.642	574.776	332.055	585.987	332.084	596.323	358.784
949.593	610.268	968.032	597.484	820.638,00	506.526	675.086	378.800	752.840	447.607	623.093	365.267
12.000.939	7.549.683	11.655.248	7.300.301	9.937.733	6.124.771	8.143.148	5.107.740	7.670.048	4.626.161	7.541.858	4.601.602

Nel grafico che segue è ben rappresentato con la caratteristica forma a "campana" il progressivo calo del biogas prodotto dalla discarica, in relazione alla progressiva degradazione della sostanza organica presente nei rifiuti stoccati, che non viene totalmente compensato dai nuovi rifiuti conferiti in quanto poveri di sostanza organica.



5.4.5.2 Consumo di acqua

L'approvvigionamento idrico del sito è garantito dalla fornitura alla rete comunale. L'acqua viene utilizzata principalmente per:

- usi civili negli uffici e negli spogliatoi;
- irrigazione dell'area verde perimetrale.

I consumi idrici riscontrati nel 2022 (fino ad agosto) ammontano a circa 762 m³.

Sebbene il consumo idrico si configuri come un aspetto poco significativo, ASA provvede al monitoraggio dei quantitativi consumati al fine di identificare eventuali scostamenti causati da sprechi o perdite nella linea di distribuzione interna. Inoltre ASA ha realizzato nel 2019 una tubazione per alimentare la sezione "lavaggio ruote" con le acque di scorrimento superficiali captate attraverso un pozzo; tale aspetto ha determinato un minor consumo di acqua prelevata dall'acquedotto.

5.4.5.3 Consumo di combustibili per autotrazione

L'attività di coltivazione della discarica richiede l'utilizzo di mezzi per la movimentazione e compattazione dei rifiuti ai quali corrisponde la quasi totalità dei consumi di gasolio del sito (pari nel 2021 a 137.516 litri. Nel 2022 (fino ad agosto) i consumi registrati ammontano a 119.465 litri; l'indice che mette in relazione i litri consumati con i rifiuti abbancati è passato ad un valore di 1,70 a fronte del 1,46 registrato nel 2021.

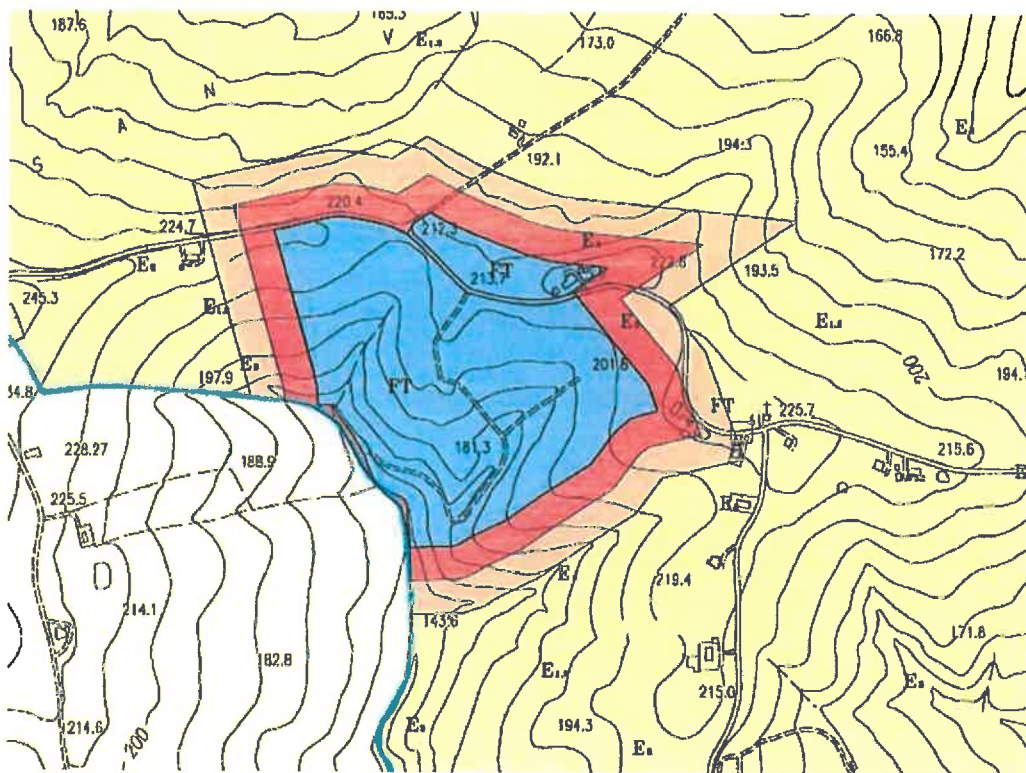
Classe	Classificazione dell'area specifica della classe	Periodo diurno dB(A)	Periodo Notturno dB(A)
I	Aree particolarmente protette	45	35
II	Aree prevalentemente residenziali	50	40
III	Aree di tipo misto	55	45
IV	Aree di intensa attività umana	60	50
V	Aree prevalentemente industriali	65	55
VI	Aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella 1 – Valori limite di emissione.

Classe	Classificazione dell'area specifica della classe	Periodo diurno dB(A)	Periodo Notturno dB(A)
I	Aree particolarmente protette	50	40
II	Aree prevalentemente residenziali	55	45
III	Aree di tipo misto	60	50
IV	Aree di intensa attività umana	65	55
V	Aree prevalentemente industriali	70	60
VI	Aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella 2 – Valori limite di immissione.

Il piano di zonizzazione acustica adottato dal Comune di Corinaldo include l'area in oggetto in classe V – area prevalentemente industriale



Siti sensibili	Descrizione	Zonizzazione acustica	Distanza minima dal confine (metri)
A	Edificio ad uso abitativo nel solo periodo estivo (nel territorio Comunale di Castelleone di Suasa)	Classe III	220
B	Ex scuola dismessa + gruppo di insediamenti abitativi	Classe II	230



Figura 2

Area di abbancamento rifiuti sfusi

Area di abbancamento rifiuti in balle

Per quanto riguarda le misure al confine, esse sono state condotte sui diversi lati della discarica in punti ubicati in linea con i ricettori limitrofi, come riportato alla planimetria seguente



RUMORE RESIDUO DIURNO ALL'INTERNO DELL'AREA DI DISCARICA

Punto di misura	Leq dB(A) (arrotondato a 0.5 dB)
ϕ	37.5

RUMORE RESIDUO DIURNO SUI RICETTORI

Punto di misura	Leq dB(A) (arrotondato a 0.5 dB)
α	42.0
β	44.0

Impatto acustico alla cinta dell'impianto

Dai valori di rumorosità misurati, in funzione dei tempi di operatività della discarica nel periodo diurno (mediamente 6 ore), eseguendo le dovute ponderazioni utilizzando i valori di rumore residuo misurati, si ottengono i relativi livelli di emissione ed immissione assoluti da confrontare con i limiti di legge come di seguito riportato.

Punto di misura	Leq Emissione calcolata dB(A)	Limite di emissione assoluta Comune di Corinaldo Classe V dB(A)
1	45.2	65
2	52.7	
3	51.7	
4	58.2	

Punto di misura	Leq Immissione calcolata dB(A)	Limite di immissione assoluta Comune di Corinaldo Classe V dB(A)
1	45.7	70
2	52.8	
3	51.8	
4	58.3	



Panoramica impianto attraverso Google Earth (data di acquisizione immagine 04/2022)

5.4.9 Effetti sulla biodiversità

I fattori di perturbazione che hanno una interferenza diretta con questa componente sono legati normalmente all'occupazione del suolo. Interferenze indirette si hanno a seguito del movimento delle macchine operatrici, la cui interferenza diretta è sulla qualità dell'aria e sul rumore.

Per quanto riguarda l'impatto della discarica sulla fauna esso non è facilmente individuabile essendo per lo più indiretto.

L'interramento immediato dei rifiuti riduce significativamente le disponibilità alimentari, anche se, malgrado ciò, nell'area del sito la disponibilità di cibo è consistente per poche specie eclettiche ed opportuniste (presenza saltuaria di gabbiani).

L'aumento di queste specie ha un effetto ancora poco chiaro su tutta la comunità faunistica, comunque data l'estrema povertà di elementi naturali del sito, l'aumento di specie predatrici non incide su specie di particolare interesse naturalistico.

Relativamente alla vegetazione, dall'esame dei fattori d'impatto emerge che l'area destinata a discarica non comporta sottrazioni di habitat, inoltre, il progetto prevede a chiusura dell'impianto degli interventi di piantumazione con specie autoctone.

In base a tale piano i vantaggi a breve – medio termine si evidenziano con l'inerbimento delle scarpate prodotte dall'innalzamento del corpo rifiuti, mentre a lungo termine, attraverso la piantumazione arbustiva, i vantaggi saranno sia dal punto di vista estetico, sia socio-culturali.

5.4.10 Emergenze (incendio / terremoti) (A.4.7.)

Premesso che questi aspetti possono essere valutati solo in casi di emergenza, è stata eseguita comunque per zona, locale o area, la valutazione dei rischi di incendio inerenti l'impianto della discarica.

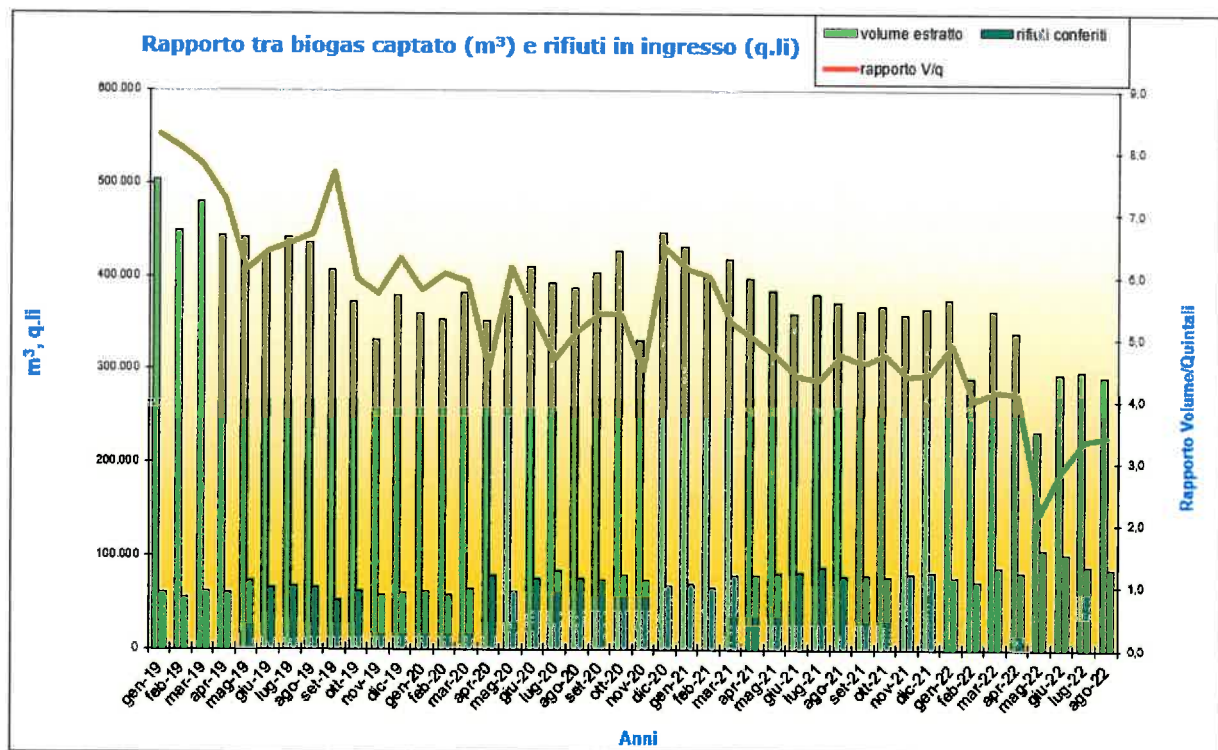
E' presente un apposito documento inerente il rischio incendi nel quale sono previste tutte le precauzioni e le operazioni per prevenire ed affrontare eventuali situazioni di emergenza.

Sono state prese tutte le precauzioni sia per l'attivazione dei sistemi di allarme che per quanto concerne il primo intervento per assicurare l'estinzione di un incendio.

E' programmato il controllo periodico dei sistemi di protezione antincendio, inoltre i lavoratori vengono periodicamente informati sui rischi di incendi e sulle procedure alle quali attenersi durante la lavorazione. Sono state applicate le misure intese a ridurre la probabilità di insorgenza degli incendi realizzando gli impianti elettrici secondo quanto disposto dalla Legge 37/08 e gli stessi sono stati messi a terra per evitare la formazione di cariche elettrostatiche.

I volumi di biogas estratti (monitorati da ASJA quantitativamente e qualitativamente) sono rapportati ai rifiuti in ingresso:

Mese	2019			2020			2021			2022 (fino ad agosto)		
	Volume (mc)	Rifiuti (q)	Rapporto V/q	Volume (mc)	Rifiuti (q)	Rapporto V/q	Volume (mc)	Rifiuti (q)	Rapporto V/q	Volume (mc)	Rifiuti (q)	Rapporto V/q
Gen	503.991	60690	8,30	359.596	62.068	5,79	432.314	70458	6,14	374.974	76115	4,93
Feb	448.574	55538	8,08	352.848	58.172	6,07	399.316	66304	6,02	291.051	72368	4,02
Mar	480.164	61512	7,81	382.320	64.245	5,95	418.664	79034	5,30	363.549	87186	4,17
Apr	443.008	61001	7,26	352.698	77.579	4,55	397.711	79219	5,02	339.763	82137	4,14
Mag	441.518	72136	6,12	377.802	61.267	6,17	384.141	80653	4,76	233.703	106747	2,19
Giu	423.628	65877	6,43	410.090	75.897	5,40	360.831	81570	4,42	295.160	102068	2,89
Lug	441.639	67416	6,55	393.171	83.733	4,70	380.516	87459	4,35	297.944	88887	3,35
Ago	435.777	65162	6,69	386.937	75.589	5,12	372.083	78090	4,76	292.888	85490	3,43
Set	406.581	52795	7,70	403.852	74.538	5,42	363.222	78790	4,61			
Ott	372.005	62118	5,99	427.156	78.902	5,41	368.753	77602	4,75			
Nov	332.055	57912	5,73	332.084	73.520	4,52	358.784	81387	4,41			
Dic	378.800	60018	6,31	447.607	69.027	6,48	365.267	81941	4,46			



I volumi di biogas estratti vengono monitorati quantitativamente e qualitativamente da ASJA; ASA effettua mensilmente mediante laboratori esterni il monitoraggio della qualità del biogas in corrispondenza della stazione di aspirazione. Di seguito si riportano i dati relativi al 2022 fino ad agosto.



Allegato n° 1 all'accreditazione n° 22-091801

Produttore
DISCARICA DI CORINALDO
Loc. San Vito
CORINALDO AN

Comitente
ASIA AMBIENTE ITALIA S.p.A.
Corso Venezia, 24
10121 TORINO TO

Confronto dei risultati ottenuti con la normativa di riferimento

Matrice: Emissioni in atmosfera da flusso gascoso convogliato

Punto di campionamento: E1 (Corinaldo 1) - Cogeneratore alimentato a biogas da discarica

Riferimento al rapporto di prova n° 22EC04397

Data campionamento: 14/04/2022

Nella tavola seguente si confrontano i risultati ottenuti dall'analisi effettuata, per il punto di campionamento sopra indicato, con i limiti applicati dal Decreto del Dipartimento P.F. (via elettrica regionale, autorizzazione integrata, gas ed immissioni) N. 1185/FR del 4/12/2012 recato dalla Regione Marche.

Tav.1

Parametro (p)	Unità di misura	Concentrazione rilevata*	Limite	Conformità
Quantità di acido (esprimi come NO ₂)	mg/hmc	200	< 400	Conforme
Monossido di carbonio (CO)	mg/hmc	80,2	< 500	Conforme
Potenti	mg/hmc	< 0,3	< 10	Conforme
Acido cloridrico (HCl)	mg/hmc	3,1	< 10	Conforme
Carbonio organico totale (COT)	mg/hmc	10	< 100	Conforme
Acido fluoridrico (HF)	mg/hmc	< 0,1	< 2	Conforme

*Valori riferiti ad un tenore di ossigeno del 5%.

(*) Per specifiche sui parametri si rimanda al rapporto di prova oggetto dell' allegato.



Suppl. Allegato n° 1 all'accreditazione n° 22-091801

Matrice: Emissioni in atmosfera da flusso gascoso convogliato

Punto di campionamento: E2 (Corinaldo 2) - Cogeneratore alimentato a biogas da discarica

Riferimento al rapporto di prova n° 22EC04397

Data campionamento: 14/04/2022

Nella tavola seguente si confrontano i risultati ottenuti dall'analisi effettuata, per il punto di campionamento sopra indicato, con i limiti applicati dal Decreto del Dipartimento P.F. (via elettrica regionale, autorizzazione integrata, gas ed immissioni) N. 1185/FR del 4/12/2012 recato dalla Regione Marche.

Tav.1

Parametro (p)	Unità di misura	Concentrazione rilevata*	Limite	Conformità
Quantità di acido (esprimi come NO ₂)	mg/hmc	343	< 400	Conforme
Monossido di carbonio (CO)	mg/hmc	223	< 500	Conforme
Potenti	mg/hmc	< 1,1	< 10	Conforme
Acido cloridrico (HCl)	mg/hmc	3,0	< 10	Conforme
Carbonio organico totale (COT)	mg/hmc	15	< 100	Conforme
Acido fluoridrico (HF)	mg/hmc	< 0,1	< 2	Conforme

*Valori riferiti ad un tenore di ossigeno del 5%.

(*) Per specifiche sui parametri si rimanda al rapporto di prova oggetto dell' allegato.

Osservazioni:

Il gestore ha dichiarato che durante i campionamenti la condotta dell'impianto corrispondeva al massimo carico. Dai risultati ottenuti si evince che l'emissione antropica ad analisi rientra nei limiti indicati dal Decreto del Dipartimento P.F. (via elettrica regionale, autorizzazione integrata, gas ed immissioni) N. 1185/FR del 4/12/2012 recato dalla Regione Marche.

15/11/2022 *F. Pizzoli*



6. OBIETTIVI E PROGRAMMI AMBIENTALI PER IL PROSSIMO TRIENNIO (A.3.3. – B.3.)

6.1 Obiettivi triennio 2022-2024

Coerentemente ai principi di politica ambientale e in base ai risultati della valutazione degli aspetti ambientali, la direzione di ASA ha individuato per il triennio 2022 - 2024 i seguenti obiettivi:

ASPETTI	OBIETTIVI	INDICATORI	INDICATORI	INDICATORI	AZIONE	BUDGET PER OBIETTIVO (riferito ad ogni anno se è annuale)
		2022	2023	2024		
Odore da fronte di scarico/Odore da emissioni diffuse di biogas/ Emissioni diffuse in atmosfera	volume captato medio mensile $\geq 350000^7$ m ³ /mese	Volume di biogas captato mensile	Volume di biogas captato mensile	Volume di biogas captato mensile	verifica di potenziamento del collegamento camini di biogas esistenti	€ 2.500,00
	emissioni odorogene < 70 OuE/m ³ ⁸	Livelli di emissioni odorogene in prossimità dei ricettori sensibili	Livelli di emissioni odorogene in prossimità dei ricettori sensibili	Livelli di emissioni odorogene in prossimità dei ricettori sensibili	massima captazione del biogas prodotto e copertura immediata dei rifiuti odorogeni (es. fanghi)	€ 8.000,00
	mantenere il basso livello di emissioni di polveri (<50µm/fraz. PM10)	Livelli di emissioni di polveri (PM10)	Livelli di emissioni di polveri (PM10)	Livelli di emissioni di polveri (PM10)	Aumento frequenza del lavaggio della strada di cantiere	€ 2.000,00
Produzione e rifiuti	rapporto tra percolato (m ³) e rifiuti (t) cumulativi minore a 0.020	quantitativo percolato prodotto	quantitativo percolato prodotto	quantitativo percolato prodotto	potenziamento coperture semidefinite	€ 10.000,00
Emissioni in atmosfera	Riduzione emissioni da parte dei mezzi operativi		Motore che rispetta i requisiti di emissione stabiliti da Stage V		Sostituzione escavatore volvo 210	€ 250.000,00

⁷ L'obiettivo è stato ridotto a 350.000 m³/mese in relazione al fatto che nel lotto di ampliamento i rifiuti prima di essere interrati vengono trattati al fine di ridurre la produzione di biogas e pertanto i nuovi conferimenti non riescono a compensare la fisiologica riduzione di produzione di biogas relativa alle aree della vecchia discarica a riposo.

⁸ L'obiettivo è stato posto a 70 OuE/m³ in relazione al fatto che i rifiuti urbani conferiti vengono preventivamente trattati.

7. APPENDICI

7.1 Gestione delle disposizioni normative e delle prescrizioni legali applicabili (A.3.2. – B.2. – A.5.2)

La nostra Organizzazione, attraverso l'apposita Procedura "PRO 06 Gestione delle disposizioni normative e delle prescrizioni legali applicabili" ha:

- identificato chi ha accesso alle prescrizioni legali applicabili e alle altre prescrizioni che sono state sottoscritte e che riguardano i nostri aspetti ambientali;
- determinato come suddette prescrizioni si applicano ai nostri aspetti ambientali e come vengono tenute in considerazione nello stabilire, attuare e mantenere attivo il nostro sistema di gestione ambientale;
- individuato le implicazioni per l'organizzazione di tutti gli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente emerse nel corso dell'analisi ambientale;
- previsto come rispettare la normativa ambientale, comprese le autorizzazioni, i relativi limiti e consentire il rispetto nel tempo tali obblighi.